

Il capoluogo lombardo ha vissuto ieri una nuova entusiasmante giornata di unità democratica e antifascista

OPERAI E STUDENTI DI MILANO UNITI:

«La repressione non passerà!»

Cinquantamila persone hanno sfilato per il centro della città - Una selva di bandiere rosse, i canti della Resistenza - Squallido tentativo di provocazione fascista immediatamente rintuzzato - Dimostrazione di responsabilità e di forza - Protesta a Napoli contro le aggressioni fasciste all'Università



Le manifestazioni di Milano e Napoli: a sinistra sfilano per le vie del capoluogo lombardo le rappresentanze della Federazione comunista e delle ACLI, a destra, gli universitari si concentrano dinanzi all'ateneo napoletano

Tensione in vista del CC di martedì

Confronto nel PSI sul quadripartito

La sinistra afferma che il governo nascerebbe all'insegna del moderatismo - Pronunciamenti della base socialista - Forse giovedì la direzione dc

Qualche giorno di pausa poi la battaglia decisiva: la seconda fase della trattativa di governo attende soltanto la seduta del Comitato centrale socialista convocato per martedì - e l'immediata riunione successiva riunione della Direzione democristiana. I più entusiasti partitocratici del quadripartito (ma in realtà per diverse ragioni) l'entusiasmo non abbonda da nessuna parte) si dicono certi della apertura della crisi di governo per giovedì o al massimo venerdì. Tutto dipende comunque dalle decisioni del Psi. Socialdemocratici repubblicani e democristiani hanno già offerto la loro «disponibilità» per un ministero di centro sinistra «organico». Ma nella Direzione democristiana si può dire che un arco di forze che comprende il centro, il centro-sinistra e il partito della «Scuda crociata» ha sollevato dubbi e riserve sia sul significato dell'operazione sia sul modo con il quale si cerca di condurla in porto.

Il segretario della Dc Forlani che ha condotto il primo atto della trattativa («il confronto») attraverso la scala alla rovescia delle riunioni di «vertice» ha cercato di fornire con la propria relazione alla Direzione del suo partito il segno di tutta l'operazione. Ne risulta uno specchio dell'auspicio «atto di raccoglimento» di Rumor, nessuna mitizzazione della formula di governo ma nello stesso tempo un continuo lenare dei pericoli di destra. Il quadripartito come «male minore» (l'espressione lapidaria è di Salio) come scelta provvisoria a spegnere nell'acquario moderato le spinte rinnovatrici del Paese. Il pericolo — ha detto Forlani — è attualmente quello di una spaccatura tra chi sostiene che vi è un pericolo per la «legalità» e chi afferma che la minaccia viene invece dalla «repressione». Da qui la proposta del ritorno ad un ministero di coalizione come ad una scelta obbligata dovuta allo «stato di necessità». Lo assunto tuttavia non regge sul piano dell'analisi della situazione ed è ambiguo, arrovato e debole sul piano della proposta politica. Appunto per questo è pericoloso la segreteria dc si propone in sostanza come detentore di una mediazione moderata della quale dovrebbero fare le spese innanzitutto socialisti e sistere dc.

Il primo prodotto della trattativa quadripartita è stato il «preambolo» dell'accordo a quattro messo a punto da Forlani — ha ritenuto una fonte socialista — e corretto da De Martino. Si tratta di una parte più programmatica politica della piattaforma del centro sinistra e si occupa di elementi delle Giunte e dei rapporti

Roma: in corteo gli studenti da una facoltà all'altra

Migliaia di giovani all'Università respingono la provocazione fascista

I teppisti si erano dati di nuovo convegno dopo le aggressioni dei giorni scorsi — La protesta della Camera del Lavoro



Il combattivo corteo di studenti all'interno dell'Università di Roma

Approvate dal Consiglio dei ministri

Scuola: modifiche per le maturità

Ancora aperti i problemi dei fuori ruolo e dello stato giuridico

Il Consiglio dei ministri ha approvato alcuni provvedimenti che riguardano la scuola. Le modifiche relative agli esami di maturità si riferiscono in primo luogo ai privati (si per i quali è stata prevista una semplificazione dei prove evitando la fatica di un doppio esame. Per i candidati interni gli scritti finali manterranno il carattere di giudizio complessivo senza indicazione dei voti. Per le maturità tecniche sono previsti esami riferiti alle particolari specializzazioni).

La pronta e massiccia mobilitazione degli studenti comuni ha rintuzzato sul nascente ieri mattina un'altra provocazione fascista all'Università. Un centinaio di giovani, tra cui non pochi precatori — contano sulla inammissibile tolleranza da parte dei poliziotti di cui hanno concentrato la facoltà di Fisica da dove è partito un imponente corteo che si è poi snodato al canto di «Bandiera rossa» per i vicoli della città universitaria. La manifestazione — la sua ampiezza e la sua combattività non lasciano dubbi sulla determinazione dei democratici di stroncare quella di ieri ed ogni altra provocazione.

Il raduno fascista era stato annunciato da due giorni in concomitanza con l'assalto dei teppisti a Lettere. Era stato di striscio anche un manifesto firmato «I fascisti rivoluzionari» un gruppo di recente formazione che ha raccolto la pacifica delle organizzazioni fasciste e di estrema destra. Fin dalle 8,30 i gruppi si raggrupparono con aria spavalda e provocatoria per i vicoli dell'università. Contemporaneamente però gli studenti antifascisti affluivano in massa nei pressi della facoltà di Fisica. Intanto una decina di agenti di pubblica sicurezza di Ps e carabinieri erano disposti sul piazzale della Minerva. Lo schieramento non intimidì gli studenti democratici il cui numero andava via via accrescendo. Agli squallidi teppisti non restava che allontanarsi a gruppetti dalle file. Che essi avessero in partenza intenzioni criminali lo dimostra il fatto che due dei fascisti sono stati trovati in possesso di un accetta e di una pistola lanciata. Due dei teppisti sono stati arrestati e portati a Regina Coeli. Si chiamano Giorgio Pace 18 anni e Benvenuto Masciocchi 19 anni.

Dalla nostra redazione

MILANO 31. Decine di migliaia di persone — quaranta cinquemila — hanno attraversato in corteo questa sera Milano in una gigantesca manifestazione popolare contro la repressione e il fascismo e per le riforme. Un immenso corteo compatto che ha costituito la più sfarzante risposta alla violenza poliziesca con la quale il 21 scorso si era cercata di impedire una manifestazione analogica cercando lo scontro per intimidire le forze popolari. Bene: il risultato è stato quello che se dieci giorni fa i manifestanti erano stati diecimila oggi erano cinque volte di più.

Dalla nostra redazione

NAPOLI 31. Gli studenti di Napoli hanno dato una decisa risposta alle ripetute gravi provocazioni fasciste tentate ultimamente da bande di poche decine di teppisti fascisti. Per oltre tre ore il centro cittadino ha visto svolgersi una grande compatta manifestazione che ha avuto come parola d'ordine centrale la volontà di lotta contro la repressione e contro l'imperialismo. Lo stesso corteo ha sfilato a lungo per le strade concludendosi davanti al consolato americano dove si è svolto un sit-in di protesta contro i crimini del gruppo di giovani dc della ANS (l'associazione che riunisce i docenti universitari e balzano) il movimento dei giovani dc. Per gli automezzi della polizia vengono fatti in gran parte al largo e nella piazza più solitaria senza di filo un sit-in antivergasista a lungo si è dato l'aspetto di una casa.

striscioni, cartelli il canto di «Bella ciao» e di «Bandiera rossa» dell'Internazionale e le parole d'ordine scandite da decine di migliaia di voci. «La repressione non passerà». «Ci sfruttano ci ammazzano ci mandano in galera e questa la chiamano libertà». Ma soprattutto uno slogan incessante: «La repressione non passerà». Perché è chiaro che nella manifestazione di Milano repressione e fascismo si sono identificati e non solo perché la repressione si è manifestata attraverso strumenti che sono nati col fascismo e sono obiettivi fascisti: quando si ammantano di vesti e parole democratiche ma anche perché man mano che la repressione assumeva proporzioni più vaste il fascismo si presentava anche col suo aspetto esteriore più squallido: faceva riaffacciare alla ribalta i suoi fanti smi. Non si deve dimenticare che con un'azione deliberata e provocatoria i fascisti avevano indetto a Milano alla stessa ora della manifestazione popolare e in una località vicina alle strade che sarebbero state percorse dal corteo una loro adunata. Al ultimo momento come è noto la questura ha negato il permesso per questa manifestazione ma il fatto rimane ed è rimasta — anche se squallida sotto ogni profilo — la manifestazione fascista. In fatti un centinaio di fascisti si sono adunati in piazza della Scala circondati da centinaia di poliziotti che li isolavano da tutte le strade vicine. Il questore Guida aveva adottato il pretesto della manifestazione non autorizzata per fare aggredire la manifestazione del 21 scorso questo pretesto non è stato usato per disperdere i fascisti ai quali è stato cortesemente chiesto di «circolare».

I fascisti — dopo un po' —

Nessun incidente ripetiamo il corteo ha sfilato dalle 18,15 per le strade del centro di Milano attraverso piazza del Duomo corso Vittorio Emanuele San Babila corso Saba fino a raggiungere il piazzolo di giustizia dove ha stato brevemente per raggruppare quindi nuovamente l'università statale dove alle 20 si è sciolto a gruppi per tornare agli scontri isolati (tenuti contro uno) con i fascisti sono soliti ricorrere. È stata insomma una lezione per tutti di forza di compattezza di risolutezza.

Un grande corteo per le vie di Napoli

Sit-in di protesta davanti al consolato USA

Dalla nostra redazione

NAPOLI 31. Gli studenti di Napoli hanno dato una decisa risposta alle ripetute gravi provocazioni fasciste tentate ultimamente da bande di poche decine di teppisti fascisti. Per oltre tre ore il centro cittadino ha visto svolgersi una grande compatta manifestazione che ha avuto come parola d'ordine centrale la volontà di lotta contro la repressione e contro l'imperialismo. Lo stesso corteo ha sfilato a lungo per le strade concludendosi davanti al consolato americano dove si è svolto un sit-in di protesta contro i crimini del gruppo di giovani dc della ANS (l'associazione che riunisce i docenti universitari e balzano) il movimento dei giovani dc. Per gli automezzi della polizia vengono fatti in gran parte al largo e nella piazza più solitaria senza di filo un sit-in antivergasista a lungo si è dato l'aspetto di una casa.

Kino Marzullo

Lotta alla RAI-TV contro la censura

LA GRANDE «ANONIMA»

Qualche settimana fa un «esperto» fu invitato a introdurre nel corso di una rubrica televisiva un servizio giornalistico...

contempo la continuità di classe del potere televisivo. A questo ha mutato la costruzione della struttura...

Sappiamo bene che ai massimi dirigenti della Rai-TV il termine «manipolazione» non piace...

Proprio per questo impugnavano la teoria dell'obiettivo-gliato, significa porre una questione che interessa...

Interessa i programmatisti cui si nega perfino il diritto di firmare i programmi di loro curati...

È interessata infine la voratoria utenti che costano obiettivamente un giorno come i «obiettivi» televisivi...

Questa teoria però ha cominciato a cedere in città con le agitazioni dei giornalisti, dei produttori...

La questione è ora posta anche in seno al comitato direttivo della Rai-TV ma non trovare forza solo nel movimento che è andato crescendo...

Giovanni Cesareo

Si riacutizzano i contrasti tra le due comunità irlandesi

Londonderry: verso una nuova esplosione il ghetto cattolico

La polizia e l'esercito mobilitati per prevenire dei luttuosi incidenti d'autunno - «Raffinati» i metodi di provocazione dei movimenti di destra

Dal nostro corrispondente

LONDRA - Accresciuta tensione nella Irlanda del Nord. Alla relazione assenza di incidenti degli ultimi mesi è subentrata adesso un'atmosfera minacciosa...

IL PARTO IN ITALIA

PERCHE' E' DIVENTATA DI LUSSO LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLA DONNA AL PROCESSO DELLA NASCITA

Doglie senza dolore

La psicoprofilassi: una grande occasione perduta da tutta la società - Le esperienze di Nicolaiev e di Lamaze - Come è stato deformato il metodo nel nostro paese - Una scorciatoia per l'emancipazione che si trascina dietro una reazione a catena

Il «Leone» dopo la Tv



Rada Rassimov ha avuto, dopo anni di attesa, il suo primo ruolo importante nel cinema. Giuoco di Rada Rassimov, regista brasiliano autore di «Anton das matas», è rimasta infatti suggestiva...

Sembra di fare una rievocazione culturale affrontando il tema della psicoprofilassi del dolore da parto...

che di lusso la sala per la psicoprofilassi arredata con moquette e ma vuota. Il metodo non è una lezione con un rapporto una relazione con il medico...

Un punto di partenza che si trascina dietro una reazione a catena. Non è forse soltanto questo comportamento nuovo a un nuovo atteggiamento di fronte al parto...

Il problema del parto si collega alla lotta operaia e sociale perché è un problema di potere e di classe...

Il professor Raffaele Misti, direttore dell'Istituto di psicologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche...

Le donne finora non si sono quadagnate il nuovo E a loro occasione perduta che potrebbe essere il parto...

Il governo brasiliano ammette le torture

L'eco registrata in tutto il mondo dalla denuncia delle torture e delle repressioni operate dal governo brasiliano...

Nei giorni 10 e 11 gennaio infatti il presidente Medici ha costituito un «Consiglio di Stato»...

Questi due alti pubblici hanno creato qualche speranza tanto che già in questi giorni numerose «denunce» sono giunte sul tavolo del ministro e del «Consiglio»...

Il sociologo olandese Joannes Franciscus Wilhelmus Bongers, arrestato dalla polizia brasiliana...

padri: si avvertisse un disagio confuso non espresso a parole ma reale di fronte al mutato atteggiamento...

«Come «socializzare» questa esperienza che oggi resta nei limiti individuali? Come uscire a offrirla a tutte le donne?...

Il problema del parto si collega alla lotta operaia e sociale perché è un problema di potere e di classe...

Oggi i medici e i ginecologi si dedicano soprattutto alla chirurgia e al parto cesareo...

Tutto ciò che il parto che lo «dolore» è un'esperienza per il parto è un'esperienza per il parto...

Il medico olandese Joannes Franciscus Wilhelmus Bongers, arrestato dalla polizia brasiliana...

Luisa Melograni

novità

Il libro dell'arte e la lingua, la funzione di un'arte in questi tempi...

DELLA LA SCIENZA DELLA CULTURA. Studio sull'uomo e la civiltà...

COMINTERN E RIVOLUZIONE MONDIALE. La rivoluzione mondiale...

LA CHIESA POST-CONCILIARE. Il Concilio Vaticano II...

ENIGMI E GIOCHI MATEMATICI. Una storia di Matematica...

STORIA ILLUSTRATA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE. La guerra mondiale...

LE VITE SANSONI. Romanzi di Sansoni...

cinema nuovo

CACCIA PESCA. Romanzi di Pesca...

sansoni

Assemblee di fabbrica contro le trattative FIAT Sardegna: interpellanza all'Assemblea regionale

I DIRIGENTI DELL'IRI CHIAMATI A DAR CONTO DEL PIANO SIDERURGICO

Il dibattito al convegno nazionale di Piombino — Il V° Centro siderurgico si deve fare ma sulla base di una diversa e maggiore utilizzazione del potenziale attuale

PIOMBINO 31. All'attacco diretto dalla FIAT al settore pubblico del siderurgico, le decisioni prese al di fuori di ogni controllo sulla base di concezioni autoritarie della gestione del settore è necessario rispondere con una azione politica e di lotta contro il progetto accordo FINSIDER FIAT (con il quale si prevede lo scorporo dei stabilimenti di Piombino dal gruppo Italsider e la costruzione di una società mista con una partecipazione azionaria che praticamente permetterebbe al monopolio dell'auto di dirigere la nuova società) e per rivendicare la discussione sul piano di sviluppo della siderurgia per definire democraticamente le scelte attraverso la effettiva partecipazione dei lavoratori.

Ad una conferenza della FSM a Praga

Scheda esalta l'unità sindacale

La CGIL formerà proposte per il passaggio ad una fase costitutiva dell'unità organica

Dal nostro corrispondente

PRAGA 31. Alla conferenza sull'unità di azione del movimento sindacale indetta dalla FSM in occasione del ventunesimo anniversario della sua costituzione, in corso a Praga ha preso la parola questa mattina il compagno Rinaldo Sche da segretario della CGIL.

Mentre proseguono gli scioperi

Solidarietà di CGIL, CISL e UIL con i minatori del Limburgo

Prosegue nel Limburgo in Belgio lo sciopero a oltranza dei 22 mila minatori della regione in corso ormai da più di quattro settimane. Si tratta di lavoratori emigrati per lo più provenienti dall'Italia dalla Spagna dalla Turchia e dalla Grecia. Oltre ad una minoranza di minatori fiamminghi e valloni.

La rivendicazione fondamentale è un aumento del 15% sui salari. I sindacati belgi avevano raggiunto in precedenza un accordo in solidarietà per i lavoratori e questi ultimi hanno deciso e stanno attuando lo sciopero a oltranza. Fra i altri i padroni non hanno ancora corrisposto ai lavoratori né la tredicesima né gli assegni familiari.

Le tre organizzazioni sindacali italiane (CGIL, CISL e UIL) e i patronati di assistenza delle tre confederazioni intendono in un telegramma inviato al sottosegretario agli Esteri onorevole Coppo chiedono l'intervento del governo italiano presso le autorità del MEC e della CECA per stanziare fondi di assistenza ai lavoratori in sciopero. Il telegramma prosegue chiedendo che le tre organizzazioni sindacali e i patronati siano informati al più presto su quanto verrà fatto in merito.

Silvano Goruppi

Una lettera al governo

I patronati chiedono adeguati finanziamenti

La presidenza dei patronati Acli Inas CISL Inca CGIL e Ital UIL in un incontro dedicato all'esame di problemi comuni hanno registrato con soddisfazione le notizie — peraltro non ancora ufficiali — concernenti atti di governo che costituiscono un primo passo per adeguare il Fondo patronati alle cresciute esigenze dell'attività che essi svolgono per garantire i diritti previdenziali dei lavoratori.

Iniziativa comunista contro i licenziamenti

Si estende la lotta dei lavoratori per respingere l'attacco padronale — Sotto accusa la politica economica della Regione

Tessili

A Milano le trattative per il nuovo contratto

Si svolgeranno il 12 febbraio - Le conquiste nelle fabbriche milanesi

Dalla nostra redazione

MILANO 31. Il 12 febbraio nella sede milanese della Confindustria si svolgeranno le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei tessili in tutte le fabbriche. Si attende questo incontro pronto alla lotta qualora non scaturisca niente di positivo. Nella fabbrica milanese si è decisa alla ripresa delle iniziative sulla scorta degli importanti risultati ottenuti con la azione articolata.

Dalla nostra redazione

Un obiettivo immediato quindi da raggiungere è il potere conquistato con la battaglia contrattuale. Inducendo in ogni fabbrica del gruppo (come avverrà la prossima settimana alla Italsider di Piombino) assemblee di lavoratori ai quali chiamare a rispondere gli stessi dirigenti dell'IRI e del ministero delle Partecipazioni Statali che sta la sostanza del convegno svoltosi a Piombino per iniziativa del PCI presenti delegazioni operaie dei diversi stabilimenti del gruppo (Bagnoli, Cornigliano, Novi Ligure, Taranto) il segretario regionale del PCI, Mavezzi, il segretario della federazione di Livorno Bernini gli onorevoli Arzuffi, Guastoni e compagno on Giuseppe D'Alema che nel corso di un'assemblea pubblica al cinema Serrone si è concluso il dibattito aperto a una riunione del segretario di Piombino Tamburini.

Dalla nostra redazione

Un convegno che ha avuto il merito di impostare una battaglia di largo respiro a tutto il movimento operaio come ha detto il segretario della Camera del Lavoro Manetti — il movimento di avanzamento di una battaglia più generale ed unitaria (CGIL, CISL e UIL) a Livorno hanno già preso una posizione comune che escluda ogni impostazione di carattere sindacalista nei confronti dello stabilimento colpito.

La trattativa Finsider Fiat — ha detto Tamburini — è vista infatti nel quadro di una previsione della produzione di acciaio (25 milioni di tonnellate) per il 1975 e 30 milioni per il 1980. La realizzazione del potenziamento di Taranto e di Bagnoli e con la costituzione del 5° Centro siderurgico — sembra nei Meridionali che dovrebbe tra l'altro adottare tecniche avanzatissime di lavoro. Scelte che verrebbero a sacrificare Piombino e Cornigliano e non verranno prese misure concrete e immediate di potenziamento e di ammodernamento di stabilimenti in cui la produzione e tra l'altro non è necessaria per coprire il «vassoio fabbisogno nazionale di acciaio».

Non possiamo più tollerare — hanno detto Miccilli della Italsider di Piombino Mangiapia di Bagnoli Usi di Genova ed altri — che le decisioni si prendano sopra le nostre spalle e che si mettano in discussione non soltanto il potere che ci siamo conquistati nella fabbrica ma preavvicinando anche il ruolo e la funzione degli organi regionali della programmazione (e la protesta del CRPET) e testimonio dei gli enti locali e del Parlamento.

FIBRE ARTIFICIALI

Gravi rappresaglie nelle fabbriche

Sospensioni alla Rhodiatoce di Pallanza - Prosegue la lotta per il contratto

Dalla nostra redazione

Dopo lo sciopero nazionale del 24 ore suscitato in tutta Italia al 100% i lavoratori delle industrie produttrici di fibre artificiali in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro si preparano ad intensificare la loro azione.

Dalla nostra redazione

La piattaforma rivendicativa è stata approvata in una assemblea di massa che si è svolta il 5 febbraio presso una sede di lavoro. I lavoratori hanno deciso di non accettare le proposte di lavoro che sono state presentate ai loro rappresentanti. Il contratto non è stato firmato e la gestione della fabbrica è stata affidata ai lavoratori.

Dalla nostra redazione

La bilancia dei pagamenti italiana con l'estero per il 1969 si è chiusa con un passivo di 856 miliardi di lire a causa della esportazione di capitali. Le partite attive costituite da proventi di voli spese dei turisti rimessi dagli emigrati sono state superate via e superate dalla esportazione di capitali che dovette aggirarsi sui duecento miliardi di lire. Di conseguenza anche le riserve valutarie della Banca d'Italia pur rimanendo imponenti sono diminuite di oltre il 1969 da 3500 a 2971 miliardi di lire. Lo sforzo produttivo in direzione delle esportazioni tanto esaltato e foraggiato con danaro pubblico non ha potuto nemmeno esso fare argine ad un'emorragia delle risorse interne attuate dai grandi centri finanziari del paese banche di proprietà straniera e compagnie. La responsabilità che si sono assunti i governi e la loro moneta sono eccezionali in fatto a esportazione di capitali e avvenuta clandestinamente per un importo pari a quello del disavanzo senza che si sia potuto addebiitare e sequenziare ed arrestare in frontiera senza che sia stata messa una tassa sulle esportazioni e c'è un aumento al momento del centro.

Disavanzo con l'estero salito a 856 miliardi

Parastatali

CGIL: giudizio negativo sulle proposte governative

Dalla nostra redazione

In relazione alle iniziative del movimento sindacale dei lavoratori parastatali e la licenziamento parastatali della CGIL rilevato in un comunicato che può essere considerato un giudizio più completo ed approfondito sul documento e sul punto di vista del governo dopo aver consultato gli organismi decisi dalla CGIL non può esprimere una prima valutazione sostanziale. I motivi negativi sui contenuti del documento perché disattende le mosse espresse dal 1° voto di parastatali non è stato in relazione ai precedenti impegni assunti dal governo.

Dalla nostra redazione

Il movimento di lotta — che ha registrato successi e comitati scontenti sulla SIR che alla SNTA — si allarga intanto ad altri settori. Da ieri sono scesi in sciopero i giovani operai della Ortolini di Cagliari che hanno disertato le serre al 100 per cento ed impedito così agli imprenditori di lavorare. Il movimento di lotta — che ha registrato successi e comitati scontenti sulla SIR che alla SNTA — si allarga intanto ad altri settori. Da ieri sono scesi in sciopero i giovani operai della Ortolini di Cagliari che hanno disertato le serre al 100 per cento ed impedito così agli imprenditori di lavorare.

Dalla nostra redazione

Il movimento di lotta — che ha registrato successi e comitati scontenti sulla SIR che alla SNTA — si allarga intanto ad altri settori. Da ieri sono scesi in sciopero i giovani operai della Ortolini di Cagliari che hanno disertato le serre al 100 per cento ed impedito così agli imprenditori di lavorare.

Più lettori per l'Unità più forte il Partito



Una interessante iniziativa della Sezione «Volta» di Taranto. Centri pubblici di vendita del giornale e di raccolta degli abbonamenti. Durante queste attività nel quartiere sono stati reclutati 10 nuovi compagni sezione e membri del Federeale.

Ad ANCONA: i compagni hanno versato per l'Unità 360.800 lire (tra le quali 3 nuovi abbonamenti) per Rinascente 59.900 per l'Unità 171.100. L'obiettivo diffusionale che si sta rapidamente raggiungendo è quello di 9000 copie dell'Unità a CASERTA: iaccoli 6 abbonamenti normali all'Unità (di cui 4 nuovi) 10 a Rinascente e 3 a Critica Marzista. A VA RÉSÉ le cifre sono 133.970 per abbonamenti all'Unità 43.500 per Rinascente e 80.470 per l'Unità e Rinascente 43.200.000 lire.

Vediamo nei dettagli: ai centri pubblici particolari. A NAPOLI per l'Unità i compagni hanno raccolto 24 abbonamenti normali (di cui 11 nuovi) un sostenitore e uno di solidarietà. A BARI raccolte 500.000 lire per abbonamenti all'Unità (due terzi dei quali nuovi) a LECCO per l'Unità 48 abbonamenti normali (di cui 10 nuovi) 3 sostenitori, oltre 3 abbonamenti a Rinascente. Qui il lavoro ha fatto capo al Comitato provinciale Amici dell'Unità composto da una ventina di compagni segretari di

EDITORI RIUNITI

Il punto
Alessandro Natta
LE ORE
DI VALTA



pp 104 L. 500

Una ricostruzione inedita e penetrante dei giorni che precedettero e seguirono la stesura del «Memoriale» di Valta e la morte di Palmiro Togliatti

Nuova biblioteca di cultura - serie scientifica

Vygotskij, Lurija, Leontiev, e altri

PSICOLOGIA E PEDAGOGIA

A cura di Marco Cecchini pp 340 L. 2.800

Un volume di eccezionale interesse sull'attualissima questione della psicologia scolastica. Vi si trovano raccolti gli scritti più significativi di specialisti sovietici assai noti in campo internazionale che, partendo dalla originale esperienza di una società socialista sono pervenuti a risultati d'avanguardia singolarmente acuti ma in pratica sconosciuti in Italia.

Biblioteca di storia

Maurice Dobb

PROBLEMI DI STORIA DEL CAPITALISMO

2ª edizione
Introduz. di R. ito Zanghe I pp 448 L. 3.000

La nascita, gli sviluppi e gli ultimi esiti del capitalismo in un testo giudicato fra i classici della storiografia economica. Nella chiara introduzione di Renato Zangheri, i termini e il valore dei dibattiti stimolati da questa opera straordinaria.

Le idee

Engels, L'EVOLUZIONE DEL SOCIALISMO DALL'UTOPIA ALLA SCIENZA

Presentazione di Giuseppe Prestipino pp 128 L. 500

Il compendio teorico che, insieme al «Manifesto», ha contribuito alla diffusione del marxismo

Lenin, L'EMANCIPAZIONE DELLA DONNA

Presentazione di Enzo Sitaroli pp 112 L. 500

I temi centrali della «questione», dal lavoro domestico al divorzio dalla prostituzione alla parità di diritti e alla libertà dell'amore nel quadro della battaglia per il socialismo

Nuova biblioteca di cultura

GRAMSCI E LA CULTURA CONTEMPORANEA

(Atti del convegno di studi di Gramsci tenuti a Cagliari nel 1967 a cura di Pietro Rossi)

Vol. II. Comuni 27 anni con agnominata biblografia a cura di Elsa Fubini pp 540 L. 3.500

Il contributo del pensiero di Gramsci alla storia alla filosofia, alla sociologia, alla critica letteraria nelle comunicazioni inviate al convegno da illustri studiosi di livello internazionale

Importante Società impiantistica ricerca per i propri cantieri
Operatori specializzati per costruzione gru cingolate, ruspe, posatubi
Casella 209/N SPI 20100 MILANO

Gli sforzi di una industria italiana nel campo del lavasecco
Da vario tempo, confortati dalla continua espansione della nostra clientela, abbiamo attuato ogni sforzo per migliorare i nostri prodotti. La migliore produzione, l'ottima e tempestiva assistenza tecnica, sono i nostri principali obiettivi, e per questo abbiamo indirizzato cospicui investimenti. Uno staff di un centinaio di tecnici e operai in tutto il mondo. Spesso abbiamo la sicurezza di affermare, e i nostri clienti lo sanno, che la tecnica della nostra produzione e l'alto livello qualitativo dei nostri collaboratori stanno ottenendo risultati mai raggiunti nel campo del lavaggio a secco.

Lei fuma troppo?
chieda in farmacia
NORTH STAR
FRENA DOLOREMENTE IL DESIDERIO DI FUMARE
NORTH STAR made in Denmark
IN TUTTE LE FARMACIE

Dopo i verbali di Valpreda

È tornato il silenzio a 50 giorni dalle bombe

Gli invisibili «assi» nella manica dell'accusa — Che fine hanno fatto le promesse di cercare i «mandanti a più alto livello»?



Ritorna il silenzio sull'inchiesta per gli attentati. La battuta dei verbali di Valpreda «è e rapidamente esaurita e tornato il buio dei «manti di nuovo» sono rimasti i pochi tutti gli interrogatori. E si torna a chiedere ma cosa ha in mano la causa a parte il rinnovamento di Rolando e la chiacchiere macinate che si scambiano quelli del 22 Marzo? A leggere i verbali del maggior imputato non viene fuori un solo elemento di «contaminazione» neppure uno degli «assi» che gli inquirenti dovrebbero avere nella manica. E dopo cinquanta giorni di indagini è difficile pensare che più avanti in mano indizi il nastro strano rinunci a contestarli al ballone per non svelare le sue carte.

Ma non è soltanto questo il punto. E ormai da parecchi giorni che le indagini sembrano scivolare sui binari della più placida indifferenza sono finiti i sopralluoghi sono finiti a quanto pare anche gli interrogatori e in corso la perizia sugli ordigni ma ormai i risultati non danno ben poco in sostanza si ha quasi la sensazione di «oversi in una fase finale dell'istruttoria invece che agli inizi come d'altra parte hanno ammesso anche i magistrati. Forse le piste si sono esaurite forse dopo il clamore di giorni scorsi ci si trova di fronte a una «impasse» difficilmente superabile.

Purtroppo fino a poco tempo fa certi giornali si affannavano a proclamare che tutto era ormai chiaro gli arresti certamente colpevoli, mancavano solo le «firme» al «vestito». Invece ancora non si ha una idea di chi avrebbe deposto la seconda bomba a Milano alla banca Commerciale non si prova neppure a tentare una ricostruzione degli attentati e dei vari ruoli degli imputati, non si sa chi avrebbe fabbricato le bombe con quale esplosivo dove. Tutto ciò senza tener conto che finora contro gli arrestati non è stata prodotta neanche una prova ma soltanto degli indizi in alcuni casi di scarso rilievo.

Non basta che fine hanno fatto le promesse di cercare i «mandanti a più alto livello»? Se sono stati gli indiziati qualche risultato dovrebbe essere già venuto fuori visto l'obiettivo che sono tipi come Merlino ben disposti a «collaborare». Le risposte a queste domande continuano a non venire ma non ci stancheremo di riproporre finché non si saprà tutta la verità.

Scoperta una banda che operava a Roma da diversi mesi

Mezzo miliardo truffato in banca con la garanzia di titoli rubati

Tre persone arrestate dalla Mobile ed un'altra ricercata - Prelevavano ingenti somme da conti correnti coperti da azioni ed obbligazioni sottratte da un istituto di credito - Notevoli somme già recuperate

Febbraio con pioggia ma anche bel tempo

Come sarà febbraio? Lo andamento stagionale di questi giorni che hanno visto un alternarsi di freddo, pioggia e giornate piene di sole, ha fatto tornare il discorso «tempo» sulle prime pagine dei giornali.

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare ha comunque emesso un comunicato nel quale si precisa, grosso modo, che il mese appena iniziato sarà «variabile».

Dicono gli esperti che in base al previsto andamento medio dei grandi sistemi della pressione atmosferica sulle regioni del Nord Atlantico e dell'Europa, il tempo sull'Italia dovrebbe essere caratterizzato dalle seguenti variazioni principali nel corso della prima decade molto instabile per frequenti perturbazioni da occidente con fenomeni prevalentemente sulle regioni settentrionali. In seguito, temporaneo miglioramento.

Verso la metà del mese nuovo moderato peggioramento specie sulle regioni Nord Orientali. Verso la fine del mese le condizioni del tempo tenderanno a migliorare.

La temperatura dovrebbe risultare leggermente superiore ai valori medi del mese di febbraio.

Come si vede, le previsioni lasciano il campo aperto anche a soluzioni completamente diverse.

La variabilità indicata per febbraio, quindi, ad avere un inizio del mese (entro la prima decade) instabile con perturbazioni varie. Si avvia, verso la metà del mese, un improvviso peggioramento e successivamente il tempo migliora di nuovo. Insomma, per tutti i gusti e per tutte le preferenze.



IL BIKINI MEZZO E MEZZO

Viene da Parigi, questo bikini ultimo grido. È fatto con dischi di plastica trasparente e permette di essere qualcosa, ma non troppo. Vi è compreso un casco, ugualmente in plastica trasparente. Una combinazione, insomma, a metà tra il pudico e lo spinto.

Tre arresti, centinaia di perquisizioni tutto il mondo dei truffatori degli spacciatori di denaro e di titoli rubati e falsi accuratamente setacciato da ieri mattina a Roma. Da 24 ore la polizia romana è praticamente mobilitata in una vasta operazione contro una rete di truffatori che avrebbe compiuto una colossale truffa per circa mezzo miliardo di lire ai danni di numerose banche e istituti di credito.

I tre arrestati sono una donna di 36 anni Giuseppina Sartori nata a Verano Abate in via Cosenza 7 un ex attore di 42 anni Vincenzo Mosca di Marsala via Clivio Ruta n. 60 ed un funzionario di banca Elso Annibaldi nato a Pesaro 42 anni fa e abitante in via Francesco Pais Serra n. 11. Tutti e tre sono stati sorpresi dagli agenti della Mobile nelle loro abitazioni appena e scattata l'operazione che ha visto la mobilitazione della Mobile e della Volante dirette dallo stesso capo della Mobile dott. Palmeri.

Il via all'operazione della polizia è stato dato dal dispendioso tenore di vita condotto negli ultimi mesi dalla Sartori che ha fatto nascere i primi sospetti alla polizia. Da lei è stato facile risalire anche agli altri due. Un quarto uomo un certo Dionisi è ancora attivamente ricercato dalla polizia.

Il traffico compiuto dai quattro (ma appare molto probabile che si tratti di una vera e propria gang con vaste dimissioni) aveva origine dalla sottrazione di titoli azionari ed obbligazioni per un ingente valore dalle casse dell'istituto di credito delle casse rurali e artigiane in via Adige n. 26 dove lavorava Elso Annibaldi come cassiere. Costui grazie ai suoi compiti aveva libero accesso ai titoli che prelevava in larga quantità dal «cassero» (così nel gergo bancario e chiamato) lì stanza dove sono depositati i valori azionari per parcellare i suoi complici. Questi successivamente pensavano di depositare i titoli in altre banche dove aprivano in questo modo un conto corrente che permetteva loro di ritirare di volta in volta ingenti somme di denaro.

Il traffico durava da mesi di novembre e al istituto di via Adige tutti ignoravano che il cassiere sottraeva i titoli. Infatti Annibaldi giocava sul sicuro. I movimenti di titoli nelle banche vengono compiuti con operazioni che si svolgono ogni sei mesi. Per parecchi mesi quindi l'istituto era all'oscuro delle sottrazioni del Annibaldi. I tre avevano in questo modo organizzato un vasto giro d'affari.

La Sartori anziana ma ancora avvenente che viveva viaggiando continuamente fra Londra Parigi e Roma aveva costituito a Roma un ufficio finanziario in via Cosenza affidando l'intero secondo piano di una elegante villetta. La donna aveva costituito alcune società di comodo per mascherare i suoi traffici. La «Al Mex» e la «Imadell» Amministratore unico di queste è «so creta» era il Meo.

Le ditte in apparenza appaltavano lavori ad Enti statali e parastatali mentre una altra società la Import Export si occupava di importazioni di confezioni alimentari per i supermercati.

I titoli sottratti dal cassiere venivano affidati ad un altro uomo pare il Dionisi che provvedeva poi a piazzarli in diverse banche ottenendo fidi a nome delle varie società create dalla donna. In questo modo grazie ai titoli rubati la banda poteva ritirare notevoli somme fino ad arrivare al mezzo miliardo.

Il traffico andava avanti e fruttava molto bene da parecchi mesi. Ieri mattina alle 8 è scattata l'operazione della polizia che ha sorpreso i tre a casa. Nell'abitazione della Sartori sono stati rinvenuti numerosi documenti che rivelerebbero l'attività della banda. Sono stati trovati anche titoli per 38 milioni e numerosi gioielli di valore.

Gli agenti hanno sequestrato anche 800 mila lire in contanti mentre nell'abitazione del Annibaldi sono stati rinvenuti oltre tre milioni e mezzo sempre in contanti.

Gli investigatori hanno sequestrato inoltre le altre perquisizioni numerosi documenti e documenti che adesso sono esaminati da tecnici della Scientifica.

Comunque le indagini non sono ancora concluse. Molti sono personaggi noti alla polizia per i loro traffici nel giro dei titoli sono ancora in attesa di questa. Appare probabile che gli inquirenti attendano di avere fra le mani altri elementi a favore per procedere a nuove perquisizioni e a complessive del traffico scoperto.



Presenta una moto che vale 3 milioni

Jackie Webber, di 21 anni, si è messa a sedere, con tanto di casco in testa, su un bolide a due ruote esposto ad una manifestazione motoristica a Londra. Si tratta di una moto tedesca «NSU» che è stata battezzata «Mammoth Mark IV». Il prezzo del bestione, capace di raggiungere velocità elevatissime, è di tre milioni di lire. In questi ultimi due anni, il pubblico dei giovanissimi ha decretato un nuovo trionfante successo alle motociclette e perfino alle biciclette. Le industrie del settore sono quindi in netta ripresa ed è per questo che a Londra è stato organizzato un apposito salone dedicato agli appassionati.

Nei pressi di Montevago

Scoppia nella cava la dinamite: 2 minatori morti

Dieci minatori sono morti ed un terzo è rimasto ferito in seguito allo scoppio di una carica di dinamite in una cava di pietre a cinque chilometri da Montevago. Le vittime sono Benedetto Parisi di 33 anni e Francesco Mauteri di 46. Il primo è morto nell'ospedale di Ribiccia dopo che il secondo imputato lo salvò. Il Mauteri è spirato mentre da Sibolla veniva trasportato con un elicottero dal carabinieri all'ospedale civile di Palermo. Melchione Mulo di 37 anni rimasto ferito è stato giudicato gravemente in 10 giorni. Il Parisi il Mulo e il Mauteri sono accusati di un violento acquazzone avevano cercato riparo nella cava dove erano riposti gli attrezzi di lavoro e le cariche di dinamite. Dentro c'erano altri due compagni di lavoro: Giuliano Russo di 40 anni e Pietro Clemente di 22. I tre minatori si sono seduti su una lunga panca in un'attesa del secondo vano della cava. La panca era in un'area dove si trovavano le cariche di dinamite. Il Russo ed il Clemente hanno preferito rimanere sull'uscio ed a quella cava stanza dicono la salvezza. Hanno rifiutato di avere sentito ad un tratto un boato e di essersi stati proiettati all'esterno dal spostamento d'aria. Quando si sono mossi hanno scoperto i tre compagni rimasti semiseppiti.

Sentenza del Tribunale di Roma

Sono nulle tutte le condanne per assegni a vuoto?

Strano annullato migliaia di processi per assegni a vuoto se sarà accolto il principio emanato ieri da una sentenza del tribunale di Roma e in tal caso migliaia di persone condannate per questo reato si sono prosciolti. I processi per assegni a vuoto vengono celebrati dal pretore il quale, voluta anche l'istruttoria, la Corte Costituzionale ha ritenuto non stabilito che il pretore può procedere al rinvio a giudizio senza interruzione l'imputato solo nel caso in cui non compia atti istruttori di alcun genere. Nella vicenda all'esito del tribunale di Roma l'imputato non era stato interrogato rinvio a giudizio era stato concesso. Il difensore l'avvocato Iorio in appello ha sostenuto che avendo il pretore acquistato l'assegno ha compiuto un atto istruttorio e quindi avrebbe dovuto interrogare l'accusato. Non facendo ha violato i diritti della difesa. Il tribunale ha accettato questa tesi. Ed ora cosa accadrà?

Accusarono il presidente della Corte d'Appello

Alla Camera il caso dei giudici inquisiti

La vicenda di 38 magistrati posti sotto procedimento disciplinare per aver chiesto un'inchiesta sui comportamenti del procuratore generale della Corte d'Appello di Roma dottor Criscuolo è stata portata davanti alla Camera dei deputati. Come si ricorderà il dottor Criscuolo è accusato di aver fatto «pressioni» sul pretore Gianfranco Amendo nella imminente di un processo affidato a questo magistrato contro il prof. Gerardo direttore dell'istituto di medicina legale di Roma. Un gruppo di deputati ha presentato un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia per conoscere quale seguito abbia dato alla domanda di inchiesta di indagini sulla vicenda e rimessa di 38 magistrati sia all'interrogatorio sia al procedimento disciplinare. Il ministro generale presso la Corte di Cassazione sul comportamento del dottor Criscuolo nei confronti del pretore Amendo. Nella stessa interrogazione si chiede se è vero che siano stati posti sotto inchiesta i magistrati che hanno patteggiato alla giornata della giustizia la manifestazione collaudata al momento del l'anno giudiziario tenutosi in tutta la provincia di giudizio del paese. Gli interroganti chiedono infine di sapere se si è verificata l'illecezione inaccettabile notizia che furono all'ufficio politico della questura di Roma gli accertamenti sui patteggiamenti a detta manifestazione e chi dette tale notizia. L'interrogazione è stata presentata dai deputati Costantino Maccanelli Guido Sabatini Benedetto Orlando e Felice Mordani di Trana Di Benedetto.

Dopo una sparatoria notturna con la polizia

Uccisi 4 operai a Duesseldorf tra le baracche degli emigrati

Una delle vittime è un italiano che avrebbe ucciso un tedesco - I poliziotti hanno lasciato a terra tre cadaveri: l'italiano, un turco e un tedesco

DUSSELDORF. Quattro operai due tedeschi un italiano e un turco sono morti durante una tragica sparatoria notturna svoltasi a Langetfeld tra le baracche dove sono costretti a vivere gli emigrati. Tre degli operai sarebbero stati uccisi dalla polizia intervenuta in forze.



NEW YORK — Una fila di bare, coperte da tela cerata per salvaguardarle dalla neve, in un viale del cimitero di Queens. Non si tratta dell'epilogo di una tragedia, ma più semplicemente dello sciopero dei necrofori di New York che ha fatto accumulare il lavoro.

Lo sciopero nei cimiteri di New York

La Sartori anziana ma ancora avvenente che viveva viaggiando continuamente fra Londra Parigi e Roma aveva costituito a Roma un ufficio finanziario in via Cosenza affidando l'intero secondo piano di una elegante villetta. La donna aveva costituito alcune società di comodo per mascherare i suoi traffici. La «Al Mex» e la «Imadell» Amministratore unico di queste è «so creta» era il Meo.

Progetto di regolamentazione in discussione ad Amburgo

BELLE DI GIORNO AD ORE FISSE

BONN. Il problema di regolamentazione del lavoro nei negozi di calzature è stato discusso da un gruppo di lavoro formato da Dr. Schmidt, presidente del DGB, per un mese che accadrà una proposta di legge che disciplinerà il lavoro nei negozi di calzature. La proposta è stata presentata al Bundestag il 10 gennaio e da lì in poi si discute di giorno e di notte in aula.

Decreto legge del governo

Autorizzato il trapianto di cuore

Sinora era possibile solo il prelievo e il trapianto di rene - Critiche dagli ambienti scientifici - La decisione presa alle spalle del Parlamento

Il governo ha approvato un decreto legge proposto dal ministero della Sanità che aggiorna l'elenco delle parti di cadavere ammesse al prelievo a scopo terapeutico...

Il provvedimento che segue il recente decreto legge che modifica i criteri di accertamento della morte è stato varato dalla forte pressione esercitata dal gruppo di chirurghi...

La strada scelta dal governo per l'aggiornamento della legislazione sui trapianti è per l'accertamento della morte e dunque quella burocratica e autoritaria del decreto legge...

Rimangono comunque insoluti i problemi sollevati dal caso Viotto e cioè della esistenza di articoli di legge del codice penale e del codice di procedura penale che prevedono l'autorizzazione del magistrato per il prelievo in casi di morte...

Sono tutte questioni che è augurabile vengano organicamente esaminate e discusse in sede scientifica e politica...

Il dibattito alla Conferenza delle donne comuniste

L'emancipazione femminile passa attraverso la lotta per le riforme

Il problema delle alleanze sociali e politiche - Numerosi interventi nelle commissioni e nella seduta plenaria - Il saluto delle delegazioni sovietica e jugoslava



5 STUDENTI UCCISI A MANILA Cinque morti, centocinquanta feriti ed oltre tremila detentati, questo il tragico bilancio degli incidenti di Manila, Filippine, dove oltre diecimila giovani hanno manifestato...

I temi di fondo della relazione di Lina Fabbri, presentata alla Conferenza nazionale delle donne comuniste...

Cecilia Chiovini di Milano ha insistito su due esigenze: lo sforzo per raggiungere una unità politica delle donne...

Anna Salvagnini ARTIOLI Norma FILIPPI Lilliana SALVAGNINI, che ha parlato della situazione delle donne comuniste...

Il ministero degli Esteri ha annunciato che il ministro Moro si recherà in visita ufficiale in Ungheria e Bulgaria...

Le Fcrl e dello S il hanno aumentato il prezzo delle cucette per i viaggi sulla rete nazionale...

Confermato: nella stanza blindata del Sid le schede di 35.000 italiani

Chi si è opposto alla distruzione dei fascicoli-ricatto del Sifar?

Nuovi e inquietanti interrogativi al processo De Lorenzo-L'Espresso - Il comando generale dei carabinieri ha negato al tribunale il « Piano Solo » - I giudici devono chiarire le molte ombre che pesano sui servizi segreti

Chi aveva cercato di portare a conclusione il nuovo dibattito giudiziario sul Sifar senza scosse risolvendo in una innocua schermaglia...

NUOVE INIZIATIVE DEL COMITATO PER LA PALESTINA

Il Comitato italiano di solidarietà con il popolo della Palestina di cui fanno parte personalità politiche e della cultura...

Henke l'attuale capo del servizio informazioni della difesa non solo ha affermato di possedere la chiave della stanza blindata in cui sono custoditi questi fascicoli...

Ha detto l'ammiraglio Henke che non sono stati più menzionati che sono stati congelati che nessuno può accedere nella stanza blindata...

E questa non è stata la sola occasione persa dai giudici per fare di questo processo una manifestazione di democrazia...

Per i problemi dell'emigrazione

Insediato il Comitato di consultazione permanente dei sindacati

Questo comitato inter-sindacale è stato insediato ieri presso il ministero degli Esteri...

Moro si recherà in Ungheria e Bulgaria

Il ministero degli Esteri ha annunciato che il ministro Moro si recherà in visita ufficiale in Ungheria e Bulgaria...

Lettere all'Unità

Abbiamo superato mezzo miliardo per gli abbonamenti

Caro Pasetta nel mio articolo pubblicato in data domenica sull'impiego della diffusione organizzata di L'Unità e della stampa comunista...

Respondiamo anche a letteri di A. Mariani di Napoli Enzo Ravazzoli di Modena e G. Bernini di Genova...

Le cause che hanno determinato il « trionfo della pillola »

La pillola è pericolosa per le donne che hanno sofferto di febbre di tifo o di emorragia per le quali soffrono di stasi venosa...

Niente medaglia d'oro quando vengono uccisi braccianti e operai

Caro Unità siamo un gruppo di vicini di casa e ti leggiamo sempre Ma ora ti scriviamo per aver senso alla radio la notizia che Saragat ha concesso una medaglia d'oro...

In preparazione della V Conferenza

Centinaia di assemblee di fabbrica

La morte dell'agente Anna Rumma avvenuta in circostanze che la magistratura non ha ancora chiarito...

Non riassunto ma discussione in sezione sui lavori del C.C.

Vogliono sapere chi votò a favore del MSI

Leggo oggi nella rubrica Lettere all'Unità che nel luglio 1969 il senatore Parri presentò un disegno di legge...

ENTE AUTONOMO MOSTRA D'OLTREMARE E DEL LAVORO ITALIANO NEL MONDO VISITATE A NAPOLI dal 15 al 22 marzo IL 4° SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE MOBILSUD RISERVATO AI SOLI OPERATORI ECONOMICI ORGANIZZATO DALL'ENTE AUTONOMO MOSTRA D'OLTREMARE IN COLLABORAZIONE CON LA LANART - LIBERA ASSOCIAZIONE NAPOLETANA AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Vietnam: beffano Bob Hope i marines pacifisti

VIETNAM DEL SUD — Soldati americani accolgono con fischi e con le dita aperte a «V» — il gesto del movimento pacifista — il comico Bob Hope giunto per uno spettacolo di propaganda. La fotografia figura in un servizio che l'ultimo numero di Newsweek dedica alla crescente diffusione dei sentimenti ostili alla guerra nelle file del corpo di spedizione «I nuovi soldati del 1970» — scrive il settimanale — sono espliciti nell'opposizione alla guerra e apertamente irriverenti verso i superiori. «Non c'è dubbio il movimento pacifista è arrivato qui e può diventare contagioso» ha dichiarato un tenente colonnello. Newsweek attribuisce in parte il fenomeno all'arrivo in massa di giovani universitari arruolati per punizione a causa della loro attività contro la guerra.



UN ANNO FA IL CASO LAVORINI

Siamo giunti alla verità?

Ma il prezzo è troppo caro

La ricerca del colpevole a tutti i costi e i linciaggi morali a ripetizione - In questo clima si è impiccato Meciani: ora accusano di calunnia nei suoi confronti gli arrestati - Ma gli altri? - Una vicenda per la quale ha pagato tutta una città

Adesso sono in libretto anche i grossi editori. La sorella di Meciani sta scrivendo un libro per Mondadori e un altro big dell'editoria milanese ha commissionato a uno dei tanti inviati speciali la storia del caso Lavorini nelle edicole poi c'è sempre il volantino «Ermanno il primo» con le relative appendici che i due autori si affannano a far stampare e a serbare a ogni immanicabile colpo di scena. E il piccolo best seller della Versilia continua ad arricchirsi di pagine. Lepiloro resta incerto ma ormai nessuno ci fa caso. E un anno che non ci si fa più caso che si continua ad aspettare con scetticismo con amarezza con una sorta di curiosità disaccata fatalista appassita.

Già è passato un anno. E proprio in queste ore l'inchiesta sembra aver imboccato la stessa strada «giusta» vengono rispolverate le frasi ottimismo quasi euforiche ricomincia il conto alla rovescia in attesa della parola finale. Forse. Ma in ogni caso il prezzo pagato per questa verità sarà sempre troppo pesante angoscioso insopportabile. Ha pagato con la vita Meciani. Ha pagato una intera città. Ha pagato decine di persone segnate a dito in salite spesso rovinose. Ha pagato anche la giustizia quella che si ama scrivere con la G maiuscola calpestate derisa affogata nel caos delle sottigliezze della faciloneria delle manovre propagandistiche della stampa di pubblicità.

Un anno. E si potrebbe ricominciare dalla domanda più banale come è morto Ermanno? Non si sa. In un certo senso è stato coniato un bel termine «perizia necroscopica aperta». Vale a dire non si sa come è morto ammazzato. E non si sa come è andata proprio così. Perché di vuole uno che confessa altrimenti la perizia scivola in «aperta» e la gente continua a chiedersi se Ermanno è stato ucciso con un colpo in testa a pugni soffocato sepolto o magari avvelenato con una iniezione (è stato detto anche questo).

Su una cosa almeno non c'è dubbio. Il piccolo è stato ucciso quello stesso pomeriggio del 31 gennaio forse un paio d'ore prima della telefonata del riscatto. Dove? A Massa di Vecchiano? In pineta? Alla pensione di Carmen Milani? Al circolo monarchico di via della Gronda? In un vilino semi isolato?

E' vero allora la domanda non si poneva neppure il giorno era agli inizi della sua prima fase il panico. La risposta è sì. Il Varesio di poliziotto di rango e ufficiali con stilette d'oro i blocchi stradali la perquisizione casa per casa gli appelli alla TV le battute mano a mano sempre più rade. Si spegne la speranza ripartono ufficiali e militari arrivano al momento della verità. Ermanno vive non trovato morto sotto un velo di sabbia a Marina di Vecchiano.

Cominciano i poliziotti a «tombare» la vendita di «religiosi» e foto della prima comunione riprendono le indagini. Gli investigatori tornano a Roma a Firenze. Bologna. Lucca. Pisa. Massa. Si chiude la prima fase del giallo. E non ci sono né critici né recriminazioni. Un delitto può anche non essere scoperto senza bisogno di fare il «processo» agli inquirenti.

Ma c'è una taglia e a qualcuno quei milioni fanno gola. Chissà forse è così che giunge una «sofferta» ai carabinieri. Il nome è quello di Marco Baldisseri. Il poliziotto ha già raccolto elementi sufficienti per smontare lo alibi. Il fatto è che il giovane Varesio non ha mai visto il ragazzo in balia per il 31 gennaio. Il magistrato ha convocato per il giorno successivo il Varesio, quando afferma il Varesio non ha mai visto il ragazzo in balia per il 31 gennaio. Il magistrato ha convocato per il giorno successivo il Varesio, quando afferma il Varesio non ha mai visto il ragazzo in balia per il 31 gennaio.

TOSCANA

Gli attuali e massicci esodi interni rischiano di trasformarsi in abbandono della regione

È iniziato il cammino della speranza?

L'esperienza del Pistoiese e il caso esemplare di San Marcello e della SMI - Come vogliono difendere il paese - Le prospettive industriali e agricole: Pistoia è diventata la seconda città dei fiori dopo San Remo - 1849: nascono per hobby i primi vivai ormai trasformati in industria internazionale - Ritorna il problema della frantumazione delle iniziative e delle imprese

Dal nostro inviato

PISTOIA, gennaio

E' indubbio che non esiste un fenomeno di emigrazione, in Toscana, paragonabile a quello delle regioni del Mezzogiorno. E' giusto però anche ricordarsi che se finora i toscani per lo più si spostano all'interno della loro regione, convergono verso alcuni «poli» di industrializzazione spontaneamente e per originali iniziative, e perché finora questa ricchissima proliferazione di industrie medie e artigianali è riuscita eccezionalmente a assorbire il grande esodo delle popolazioni montane e in genere dall'agricoltura. Ma quanto potrà durare? Potrà reggere indefinitamente una industria a struttura relativamente così fragile e dispersa inadeguata alle esigenze di sviluppo se continuerà a essere priva di coordinati in termini programmatici di consistenti interventi del capitale pubblico?

una industria (la SMI del gruppo Orlando legata alla Centrale) che occupa sulle mille operai in due stabilimenti. E' una industria che qui i compagni ricordano bene. La salvarono i partigiani della Brigata Bozz garibaldina in dura lotta nei monti qui sopra al confine con l'Emilia, e così da allora i fascisti i padroni SMI non si commossero molto di questo eroico salvataggio della fabbrica e nel 1950 - seguendo calcoli e interessi di gruppo su dimensioni internazionali - mandarono via centinaia di operai.

La SMI e in collegamento con la Brown Boveri che ha la sua sede a Baden in Svizzera e così propose ai licenziati di andarsene al di là delle Alpi. Era poco di più, e così da allora mezzo San Marcello vive in Svizzera. Su diecimila abitanti circa 1300 sono emigrati e di questi gli elettori (quindi i giovani e validi) sono 700. A San Marcello lo stesso fenomeno si sta ripetendo se continuerà a essere priva di coordinati in termini programmatici di consistenti interventi del capitale pubblico?

dere in tutta la Toscana a cominciare da queste zone periferiche e montane. E nel contempo un esodo della difficoltà di fare rassegnare i toscani a un destino che non si sono scelti loro di fare. I loro segreti e distruggere l'antico modo di vivere e di lavorare in un clima aperto. E questo non può stupire in un ben altro clima a Vittoria nel Sud della Sicilia l'ortofrutta pregiata e i fiori sono tutti lavorati in terra e consentendo quindi un tipo di agricoltura di alto reddito. I fiori nella zona (soprattutto Pescaia) copre 1300 ettari e si colloca in Italia subito dopo San Remo.

Tutto il pistoiese rischia una crisi. Eppure le possibili prospettive di questa zona sono buone. L'esperienza del Pistoiese e il caso esemplare di San Marcello e della SMI - Come vogliono difendere il paese - Le prospettive industriali e agricole: Pistoia è diventata la seconda città dei fiori dopo San Remo - 1849: nascono per hobby i primi vivai ormai trasformati in industria internazionale - Ritorna il problema della frantumazione delle iniziative e delle imprese

credito di controllare il mercato senza le tangenti e i santi degli indispensabili intermediari.

Ancora più dispersa del resto e la situazione nel settore del florovivaismo. Nella zona di Pescaia sono oltre mille le unità aziendali che lavorano i fiori e lavorano a cielo aperto. E questo non può stupire in un ben altro clima a Vittoria nel Sud della Sicilia l'ortofrutta pregiata e i fiori sono tutti lavorati in terra e consentendo quindi un tipo di agricoltura di alto reddito. I fiori nella zona (soprattutto Pescaia) copre 1300 ettari e si colloca in Italia subito dopo San Remo.

Il vivaio è una tradizione qui (caratteristica di tutta la Toscana e questa zona di specializzazioni) e anche delle singole zone il fetto a Piombino la lana a Prato il vetro a Empoli la lana a Siena e via elencando). Cominciarono due famiglie pistoiesi per «hobby» a coltivare piante bruno e Bozzi e i Braccioli. Bozzi prese un orto e nel 1849 ci piantò il primo vivaio. Poi cominciarono un po' tutti una sorta di «moda» in cui si coltivava la pianta in un vaso di terracotta e si vendeva per guadagnarci. E invece fu una vera manna per Pistoia. Si andavano a prendere le piante nell'Appennino il sopra e si trapiantavano. Nel 1875 già erano a vivaio intere zone della città. Le orti delle Ghelardini l'orto della Madonna del Soccorso e altri. Si cominciava a esportare le piante e il Poggio - l'architetto dei «rifacimenti» al tempo di Firenze capitale - ordinò a Pistoia l'elaborazione di tutto il celebre Viale dei Colli.

Dopo il 1925 cominciarono gli innesti di varietà americane e venne inventata la tecnica rivoluzionaria della paraffinazione delle marce di innesto che permette ai vivai pistoiesi di preservare (e spedire nel mondo) in che le costissime piante di alto fusto. Sono più abbordabili i prezzi che vanno a riempire giardini e viali di città e ville in tutto il mondo insieme a colossali tappeti erbosi e piante più piccole. Sta qui il vivaio di ditte celebri come Sguri e Bianchi. Anche nel pistoiese però si ripete il fenomeno costante: l'abbandono della frantumazione delle iniziative in una miriade di ditte (trecenti aziende vivai) e quindi la difficoltà di programmare di attaccare al

La calda estate della sconosciuta



E' bella e sconosciuta, questa ragazza la cui immagine è stata fissata dal fotografo su una delle tante spiagge australiane. In Australia, come si sa, impazza la canicola estiva e le molte foto balneari che giungono, da quell'emisfero, nell'Europa invernale ricordano che il nostro pianeta è tondo e vario. Una modesta lezione, se vogliamo, ma tutto sommato non completamente inutile.

Potrebbe presto accadere in Toscana il fenomeno di «movio» di masse emigranti fuori della regione e all'estero e sarebbe il primo colpo della fine dato che la vita ricchezza di questa regione e proprio il materiale umano l'alto grado di cultura di specializzazione di iniziativa di questa popolazione a ogni livello.

Ed ecco un piccolo campione di quello che potrebbe capitare a San Marcello Pistoiese. In tutta la zona pistoiese e in Lucchesia e all'ingegnera l'emigrazione è di parecchio tempo un fenomeno che va assumendo di mese in mese preoccupanti. A San Marcello però il fatto è di venti di colpo drammatico e rischia di declassare anche in alcuni casi quasi drammaticamente il paese. C'è qui

Martedì il prossimo servizio sulla Toscana

- La Maremma a quasi 20 anni dalla riforma stralcio
- Che cosa fanno oggi gli assegnatari? Quali le prospettive di questa zona agricola?

Baldisseri e Vangioni a confronto in carcere

Dal nostro inviato

VIAREGGIO 31

Marco Baldisseri e Pietro Vangioni sono stati messi oggi a confronto per la prima volta dal giudice istruttore Mazzocchi i due giovani - che insieme al necroforo della Latta sono i due principali protagonisti del caso Lavorini - daranno così modo al magistrato di verificare alcuni particolari delle rispettive deposizioni.

Non è finita la fase di indagini sulla posizione di Pietro Vangioni. La sorte del giovane monarchico è tutta legata, lo abbiamo già scritto, alla Flavia e grida che secondo l'accusa egli avrebbe prestato a Foffo e Delia Latta per trasportare il corpo di Ermanno a Marina di Vecchiano. Pietro Vangioni, però, era riuscito fino ad ora a tenersi fuori dalla Gronda sia avvenuto il delitto che Vangioni abbia dato una mano a Baldisseri e Delia Latta per sbarazzarsi del cadavere. Ma la stessa voce si può intendere in due modi: c'è chi gli dà un'interpretazione «politica» (Ermanno sarebbe stato attirato in carcere con i soldi del riscatto volevano comprare amici per conto dei gruppi anti contestazione) e c'è chi dice al contrario che l'intervento di Vangioni sarebbe dovuto solo tanto alla amicizia che lo legava a Marco e a Foffo. Un esempio ma se ne potrebbe fare tanti altri.

Così si continua col polverone in attesa dei lumi di un movente la verità un processo è già stato fissato per marzo in preda ma riguarda i giornalisti. 14 pare accusato di aver voluto il segreto istruttorio ma chissà che per i più «attivi» non si prepari qualcosa altro. Infatti se Meciani si impegna non è solo responsabile ma scrive che non hanno fatto niente per evitarlo può diventare reato. Si può morire per la fiducia dei cittadini nelle autorità.

Basta infatti chiedere e un po' in giro a Viareggio un anno dopo quando il bilancio è di un movente e c'è di due ragazzi in galera ma senza che si conoscano le prove di una ricostruzione che non è di una verità che non si conosce. Ci sono le promesse però ancora un po' e si saprà. Ma per quello che è già successo? Per carità se qual cosa è andato storto è «tutto il caso la fatalità. Gli uomini e le leggi non sbagliano mai. Infatti sono ancora il giudice istruttore e il codice fascista».

Giorgio Sgherri

Marcello Del Bosco

A conclusione della conferenza nazionale delle donne comuniste (ore 15,30)

IL COMPAGNO LUIGI LONGO PARLA OGGI AL PALAZZO DEI CONGRESSI

Venerdì prossimo sciopero generale unitario a Pomezia

Già pronta la risposta operaia Palmolive e Veguastampa: denunciati 18 lavoratori

Dodici dipendenti del complesso chimico e sei della tipografia sono stati accusati in base al codice fascista - Tutto bloccato nella zona industriale di Pomezia per quattro ore - Domenica prossima assemblea antirepressiva ad Anzio

Li hanno denunciati: i lavoratori della Veguastampa e quelli della Palmolive. Due lotte diverse, con tempi e modi diversi. Ma la stessa reazione, la stessa violenza. Dodici operai del grande stabilimento chimico della Nettunense, fra i quali due membri di Commissione interna e un rappresentante sindacale, e sei della tipografia di Pomezia occupata da tre mesi, dovranno comparire davanti al giudice per aver...

La spirale antioperaia che sta tentando in tutto il paese di colpire i lavoratori gli è...

Però della V. circoscrizione si è trattato di una manifestazione di solidarietà e di sostegno. I volantini di sostegno sono stati distribuiti in massa. La Veguastampa è stata occupata con entusiasmo. Ma ancora ricorda che i giorni fa nel corso della mostra dei pittori in sostegno della lotta per la casa, il compagno Calabria parlando a nome dei promotori della mostra ha assicurato che verrà presente a Pomezia nei prossimi giorni una iniziativa di solidarietà...



Un anziano ferroviere sottoscrive per la Veguastampa

Benzina: rinviata l'apertura notturna

Da oggi i distributori di benzina festosano aperti un'ora di più. Chiuderanno alle 20. Per il servizio notturno non occorrerà invece attendere almeno 15 giorni. La Camera di commercio, infatti, deve ancora stabilire quali impianti dovranno restare aperti la notte.

LE FAMIGLIE dei lavoratori comunisti, dei democratici romani si daranno appuntamento questo pomeriggio al palazzo dei Congressi all'EUR per prendere parte alla grande manifestazione conclusiva della conferenza nazionale delle donne comuniste. Parleranno il compagno Luigi Longo, segretario generale del PCI, e i rappresentanti delle delegazioni spagnole e greche. La manifestazione avrà inizio alle ore 15,30.

DC e centro sinistra allarmati per le «disavventure» di Cini di Portocannone

Vogliono lavare in famiglia i «panni sporchi» dell'ONMI

Si terrà la conferenza-stampa annunciata per martedì? - Due società per un solo appalto - Come si è giunti all'assegnazione del servizio - La ciambella di salvataggio della dc Gotelli - Interverrà il magistrato?

Ci sarà la conferenza stampa annunciata da Cini di Portocannone sulla vicenda dei «panni sporchi» dell'ONMI? Il presidente del comitato romano dell'Opera maternità troncò l'altra sera al consiglio comunale la lettura di un lungo intervento difensivo con queste parole: «Dirò in una conferenza stampa che terra martedì mattina quello che non mi hanno fatto dire in quest'aula».



Petrucchi e Cini di Portocannone

Stati i comunisti a impedire a Cini di Portocannone di parlare in aula. Fino a prova contraria non è un rappresentante del PCI a presiedere la conferenza stampa ma un rappresentante democristiano il suo delegato.

È il segretario Davida che manda l'ordine al rispetto del regolamento e con il nome Cini di Portocannone a lettura del suo contratto di lavoro. Cini ha annunciato che non si presenterà alla vicenda dell'appalto della lavanderia di ONMI ma che si limiterà a commentare la vicenda.

La vicenda è abbastanza nota ma merita un'analisi di esse. Il contratto di lavoro di Cini di Portocannone è stato stipulato il 23 settembre 1969 e ha una durata di 18 mesi. Il contratto è stato stipulato con la società Wascator.

Il contratto di lavoro di Cini di Portocannone è stato stipulato il 23 settembre 1969 e ha una durata di 18 mesi. Il contratto è stato stipulato con la società Wascator.

Il contratto di lavoro di Cini di Portocannone è stato stipulato il 23 settembre 1969 e ha una durata di 18 mesi. Il contratto è stato stipulato con la società Wascator.

Il contratto di lavoro di Cini di Portocannone è stato stipulato il 23 settembre 1969 e ha una durata di 18 mesi. Il contratto è stato stipulato con la società Wascator.

Il contratto di lavoro di Cini di Portocannone è stato stipulato il 23 settembre 1969 e ha una durata di 18 mesi. Il contratto è stato stipulato con la società Wascator.

Il contratto di lavoro di Cini di Portocannone è stato stipulato il 23 settembre 1969 e ha una durata di 18 mesi. Il contratto è stato stipulato con la società Wascator.

Il contratto di lavoro di Cini di Portocannone è stato stipulato il 23 settembre 1969 e ha una durata di 18 mesi. Il contratto è stato stipulato con la società Wascator.

Il contratto di lavoro di Cini di Portocannone è stato stipulato il 23 settembre 1969 e ha una durata di 18 mesi. Il contratto è stato stipulato con la società Wascator.

Il contratto di lavoro di Cini di Portocannone è stato stipulato il 23 settembre 1969 e ha una durata di 18 mesi. Il contratto è stato stipulato con la società Wascator.

Il contratto di lavoro di Cini di Portocannone è stato stipulato il 23 settembre 1969 e ha una durata di 18 mesi. Il contratto è stato stipulato con la società Wascator.

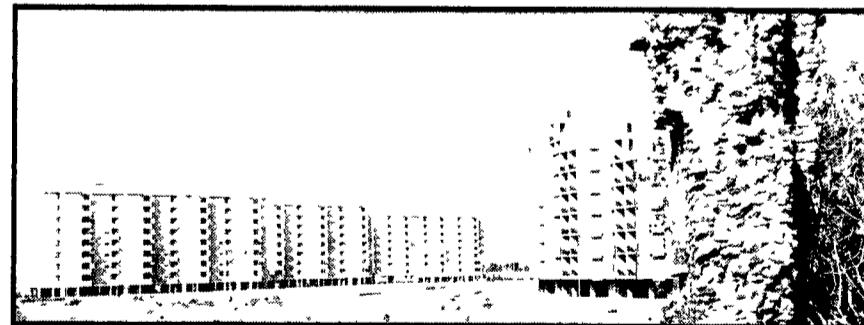
Il contratto di lavoro di Cini di Portocannone è stato stipulato il 23 settembre 1969 e ha una durata di 18 mesi. Il contratto è stato stipulato con la società Wascator.

Il contratto di lavoro di Cini di Portocannone è stato stipulato il 23 settembre 1969 e ha una durata di 18 mesi. Il contratto è stato stipulato con la società Wascator.

Spinaceto: atrocità il «quartiere pilota»!

È SOLO UN DORMITORIO

Le testimonianze degli abitanti - I bus solo sino alle 22 - Mancano farmacia, ufficio postale e negozi - Continui cambiamenti di professori e di maestri



SPINACETO ideato come «quartiere pilota» della nuova edilizia popolare è diventato nella realtà il più grande quartiere dormitorio di disorganizzato di Roma. Stete tranquilli - ass curato gli amministratori capitolini - è quando Spinaceto in...

Non si può dire che Spinaceto sia un quartiere dormitorio di disorganizzato di Roma. Stete tranquilli - ass curato gli amministratori capitolini - è quando Spinaceto in...

Non si può dire che Spinaceto sia un quartiere dormitorio di disorganizzato di Roma. Stete tranquilli - ass curato gli amministratori capitolini - è quando Spinaceto in...

Manifestazione a Casalbertone per il Vietnam

La manifestazione si è svolta a Casalbertone il 28 gennaio. I partecipanti hanno sfilato con bandiere e cartelli di protesta contro la guerra in Vietnam.

GRANDE LIQUIDAZIONE TV ELETTRODOMESTICI - prezzi all'ingrosso - APPROFITATE!!!

SIMCA BELLANCA - TUTTI I MODELLI 1970 - SIMCA 1000 LS - L. 799.000

INVITO - CENTRO ACUSTICO - VIA XX SETTEMBRE, 95 - Tel. 461 725 474 076

LANERIA SETERIA - Prada - SCONTI dal 20 al 30% - ULTIMA SETTIMANA

In un attico di via Dandolo, a Trastevere

Grosso furto di quadri: cento milioni il bottino

SCOMPARE IL «PICASSO»

Rubato anche un «Murillo» - La derubata è la signora Ingegnoli, titolare di un grande negozio di piante in viale Arenula - Fuggono con la cassaforte della Ferrarelle

Un Picasso un Murillo e tanti altri quadri d'autore per un valore di circa un centinaio di milioni sono stati rubati in via Dandolo 74 nell'appartamento della signora Antonietta Ingegnoli 56 anni titolare di un noto negozio di semi e piante in via Arenula e madre di un antiquario.

La scoperta è stata effettuata nel pomeriggio di ieri poco dopo le 17 dalla donna che ha trovato la porta di casa sbarrata dall'interno. È intervenuta la polizia e dopo aver forzato la porta di ingresso è stata fatta la spidiosa scoperta tutta la casa era a soqquadro e dalle pareti mancavano quasi tutte le tele tutte di autori famosi tra cui Picasso e Murillo. Erano pure spariti numerosi pezzi di argenteria e vasella me pregiato.

Un sopralluogo compiuto dai funzionari del commissariato Trastevere è valso poi a ricostruire come si erano svolti i fatti. I ladri erano penetrati nell'attico attraverso una finestra calandosi dal terrazzo attiguo una volta dentro dopo aver bloccato la porta con il paletto hanno fatto man bassa di tutto quanto hanno trovato di valore andandosene poi indisturbati per la stessa strada per cui erano arrivati. Il furto probabilmente è stato compiuto qualche giorno fa.

Un altro grosso furto è stato compiuto al danni della ditta Ferrarelle nel deposito di via Macedonia 43 i soliti ignoti sono entrati servendosi di chiavi false. Il loro obiettivo era una cassaforte murata nella quale erano custoditi gli stipendi degli impiegati circa 7 milioni in contanti oltre ad alcuni assegni. I ladri dopo aver rovistato tutti gli uffici hanno messo infine gli occhi sulla cassaforte (che misura 45 per 34 centimetri) che era saldamente murata ad una parete. Poiché evidentemente hanno avuto difficoltà a forzarla i ladri hanno smurata e se la sono portata via. Il furto è stato scoperto ieri mattina.

Grave provvedimento a Fiumicino

Sospesi i facchini della «Aeroporto»

Erano stati autorizzati a lavorare solo 12 ore prima - Un monopolio da abbattere

A 12 ore dall'inizio del lavoro senza alcuna giustificazione sono stati sospesi a tempo indeterminato i facchini della cooperativa «Aeroporto» che dopo una lunga e democratica battaglia sindacale erano riusciti ad ottenere la autorizzazione a lavorare al «Leonardo da Vinci».

Oggi assemblea dei lavoratori del cinema

Oggi alle ore 10 al Planetario i lavoratori del settore cinematografico (stampatori, piattatori, case di noleggio, produzione di sottotitoli, etc.) della Cine Luce di Cinecittà della Tecnicolor della Technostampa daranno una assemblea per discutere la lotta per la difesa dei vari contratti, nazionali di categoria. Obiettivo principale è la integrazione dei vari contratti in un contratto normativo unico per tutti i lavoratori del settore.

La lotta dei cinematografisti interessa 8000 lavoratori in tutta Italia (dei quali 4000 nella sola Roma). Le rivendicazioni riguardano l'aumento salariale (48 ore settimanali) la quattordicima settimana sindacale e il diritto d'assemblea.

provdimento gravissimo arbitrario illegale. Come si ricordava la cooperativa «Aeroporto» alcune settimane fa era riuscita a rompere grazie ad un lungo impegno di mesi, la discriminazione messa in atto nei suoi confronti dalla direzione dell'aeroporto. Ieri invece da parte dello stesso ministero dei Trasporti e dell'aviazione civile Gaspari quella autorizzazione è stata bloccata non si sa bene in base a quale criterio. Evidentemente ancora una volta la grande cooperativa che agisce a Fiumicino e che viene guardata con sospetto da personalità di governo l'ha spuntata riuscendo a difendere il proprio monopolio.

La decisione presa dal ministro - precisa un comunicato della Camera del Lavoro che ha protestato vivamente in una nota inviata a Gaspari - ha creato una grave tensione fra i soci della cooperativa.

«L'arbitrario provvedimento - prosegue il comunicato - costringerà i lavoratori dell'«Aeroporto» tutti residenti a Fiumicino e senza occupazione o con occupazioni saltuarie ad effettuare viaggi manifestazioni di protesta fino alla revoca dell'antidemocratica decisione».

Nell'agro romano

Assemblee e iniziative per la manifestazione dei braccianti

In questi giorni di lavoro febbrile si sta svolgendo a Roma il 4 febbraio il primo incontro del governo e del settore agrario. In questi giorni di lavoro febbrile si sta svolgendo a Roma il 4 febbraio il primo incontro del governo e del settore agrario.

Un'assemblea si è tenuta nel cinema di Rocca Pia. Oggi nella sua comunale di Monte Mario si è tenuto il secondo incontro di lavoro. Il programma è di discutere i problemi dei braccianti. Analoga assemblea avrà luogo all'azienda dell'istituto sperimentale di agricoltura di Montebelluno.

Cavovani di auto sono previste dalle aziende dell'agro romano. Il Consiglio comunale di Genova oltre ad aver espresso la propria solidarietà ai braccianti affiggerà un manifesto a sostegno delle loro richieste e porterà a Roma una delegazione di amministratori comunali.

Una interrogazione del consigliere provinciale Agosti, nella quale si chiede la nomina di Palazzo Valentini come ministro dell'Agricoltura, è stata presentata al Parlamento.

Ricordo di Massimo Gizzio

Ventisei anni fa il 1 febbraio 1944 cadde colpito a morte dal piombo fascista Massimo Gizzio. Studente universitario e militante comunista impegnato nell'attività antifascista e arrestato già prima del 25 luglio del 1943 dirigente della resistenza stupefatta dai nazisti dopo 18 settembre Gizzio veniva ferito dagli sgherri repubblicani mentre conduceva una azione di sciopero al liceo «Dante Alighieri» in Prati il 29 gennaio 1944. Moriva tre giorni dopo.

Gli amici e i compagni di lotta lo ricordano oggi agli antifascisti ai compagni ai giovani.

Nozze

Si sono sposati ieri mattina i compagni Luciano De Santis e Vittorino Pardo. Alla coppia felice gli auguri più affettuosi dei compagni del L'ATAC dell'ACEA e del nostro giornale.

Luti

E' morto a Capena all'età di 75 anni il compagno Tommaso Bizzarri militante comunista sin dal 1921. Ai funerali tutti giungano le fraterne condoglianze della sezione di Capena e dell'Unità.

Si è spento all'età di 34 anni il compagno Mario Francesco dipendente della Coca Cola lasciando nel dolore la moglie e i tre figliolotti. Ai funerali tutti giungano le più sincere condoglianze dei compagni di Genova dei lavoratori della Coca Cola e dell'Unità.

E' morta la mamma del compagno Giulio Rosselli della Sezione Ludovico. Al compagno Giulio giungano le più vive condoglianze dei compagni della Gescal e della Sezione Ludovico.

OFFICINE

Ricco (riparazioni auto elettriche) via Circonvallazione Nomentana 290 tel. 425 219. Celi (elettrauto) via Omo 22 tel. 864 749. Zanoli (ripar auto elettriche) via Casilina 545 tel. 27 19 889. Carati (Pagnanelli) (riparazioni auto elettriche) via Paolo Caselli 9 (Porta S. Paolo) tel. 570 919 54 40 550. Malgano (elettr. carb.) via Tuscolana 154 tel. 784 605. Taurino (riparazioni auto elettriche) via Telesse 34 (ang. via Prenezzina) tel. 274 945. Sacchi (riparazioni auto elettriche) via Priscilla 37 tel. 83 14 668. F.lli

il partito

NELTUNO 1030 comizio (quattrore) CRIVIERI 10 (quattrore) ALESSANDRINA 10 ass. Lenin e 49 (Mammucari) GABRIELLA 10 assemblea (R. Viale) OTTAVIA 15 ass. proibiti horata Palma tel. 27 19 889. Carati (Pagnanelli) (riparazioni auto elettriche) via Paolo Caselli 9 (Porta S. Paolo) tel. 570 919 54 40 550. Malgano (elettr. carb.) via Tuscolana 154 tel. 784 605. Taurino (riparazioni auto elettriche) via Telesse 34 (ang. via Prenezzina) tel. 274 945. Sacchi (riparazioni auto elettriche) via Priscilla 37 tel. 83 14 668. F.lli

Servizio d'ordine

Tutti i compagni del servizio d'ordine sono convocati oggi alle 15 al Palazzo dei congressi all'EUR.

FARMACIE

Acilia via delle Alghie 9. Arcadio via Accademia del Carmine 16. via Accademia 16. Bocca via Baldo degli Ubaldi 248. Borgo Aureo viale Gregorio VII 26. Casabertoni via S. Rocco 42. Cello via Celimontana 9. Coniellone-Prencisano via del le Acacie 51. via Prenezzina 42. piazza Roma 2. via Tor dei Schiavi 188. (angolo via dei Gerani) via del Cilegno 5/7/9. via dei Giocatori 44. via delle Robine numero 81 (angolo via delle Azelee 122). Della Vittoria via Angelico 79. via Settembrini 13. via della Giuliana 24. Esquilino via Alberto 32. via 22 maggio 126. via Principe Amedeo 54. via Principe Amedeo 59. via Merulana 288. Galleria di Testa. Stazione Termini EUR e Cocciniglia. Via dell'Aeronautica 113. Fiumicino via Clementina 122. Fiumicino via Fracassini 26. Gianicolense Lirico via Gianicolense 106. via S. Boccapaduli 40. via Fontana 87. via Colli Portuensi 298/408. via Pio Foa 74. via Gravetta 82. via Gravetta 468. Magliana Trullo via del Trullo 290. Medaglia d'Oro via C. di S. Stazio 26. largo G. Magagnoli 157. Monte Mario via Trionfale 874. largo Igea 18. Monte Sacro piazzale Iono 51. via Monte Sirovia via della Bufalotta 13/d. Monte Sacro Alto via Francesco d'Oro 84. Monte Verde Vecchio via G. Carini 44. Monti via A. De Pretis 16. via Nazionale 160. Nomentano piazza Lecce 13. viale XXI Aprile 42. via Lanciani 55. via Nomentana Nuova 61. Ostia Lido piazza Della Rovere 2.

Appunti

Pescoluso (riparazioni auto) viale Jono 275. Tel. 883 381. Eletrauto Costantini via Condotti 4. tel. 8 44. Garage Splendor (riparazioni auto) via F.lli Castelli 21. telefono 727 701. Autorimessa «Residence» servizio innocenti p.zza Madonna delle Salete 12. Motorverde Nuovo tel. 53 84 41. Desideri (autofornitura autorizzata Alfa Romeo) via Grotta Perfetta 331. tel. 54 04 606. Lipari (riparazioni auto carrozzeria) viale delle Provincie 130. tel. 425 221. (riparazioni auto elettriche) viale America 119. tel. 29 11 900. Soccorso Strada segreteria telefonica n. 116. Centro Soccorso A.C.R. via Cristoforo Colombo 261. tel. 510 510. 51. 601. Ostia Lido. Officina S.S.S. n. 381. Servizio Lancia via Vasco de Gama 64. telefono 60 22 744. 60 22 427. Officina Lambertini A. Siaz. Servizio Agip. via delle Poste telefonico 60 20 909. Pomezina Officina S.S.S. n. 395. Morbinati via Pontina 60 22 744. 60 22 427. Officina De Lelli via Roma 48. telefono 9/0 645. Ardea. Autoriparazioni Pontina SS 148 km 34/200 tel. 910 608 910 497. Campino Scorcio Officina Autoriparazioni (elettrauto carburatori) via Italia 7. tel. 61 13 211. Garage Termini (ripar. auto e gomma) via 4 Novembre 81. tel. 51 14 000.

Appunti

Piemonte 95 via Marsala 20/c. via S. Nicola da Tolentino 19. S. Basilio Ponte Mammolo via Casale S. Basilio 209. S. Eustachio via dei Portoghesi 6. Testaccio-Saba viale Avenale no 78. via L. Ghisleri 31. Tiburtino via dei Sardi 28. Tor di Quinto Vigna Clara via di Vigna Stellati 36. piazza Monteleone da Spilato 6. Torre Spaccata e Torre Gaia via Pippo Tamburini 4. via dei Colombi 1. via Casilina 1220. Trastevere piazza S. Maria in Trastevere 7. via di Trastevere 165. via Et

Appunti

toro Roli 19. Trevi Campo Marzio-Colonna via del Corso 145. piazza S. Silvestro 71. via del Corso 283. piazza di Spagna 64. Trieste corso Trieste 79. piazza Crati 27. via Magliana Sabina 25. viale Libia 114. Tuscolano Appio Latio via Orvieto 30. via Appia Nuova 213. piazza Eptor 7. piazza Roselle 1. via Magna Grecia (ang. via Corfinio) piazza Carità 2. via Enna 21. via A. Sacarini 22. via Tarquinio Prisco 46/48. via Clodia 96/102. ang. via Tuscolana 344.

CASA DELLA RENNA



ROMA
SOLAMENTE NEL NEGOZIO DI
VIA DEL CORSO, 513 (Piazza del Popolo)

OFFRE A PREZZI
ECCEZIONALI
DI REALIZZO

Un vasto assortimento delle proprie CONFEZIONI IN RENNA TAPIRO - PELLI PREGIATE e CUOIO PELLICCERIA (volpi rosse, gatti occhi wise) Canadesi e montoni rovesciati. Paletots e tailleurs di Cashmere e maglieria inglese per uomo e signora.

MAXIPELLICERIE - MAXIPALETOTS - MAXITAILLEURS
MAGLIERIA in 100% puro Cashmere di Ballantyne vendita totale

al farmacista chiedete

ROGÉ
PASTOR FARINA

il purgante per tutte le età e tutte le stagioni

L. 130 (AGIS 11723)

EURO CASA

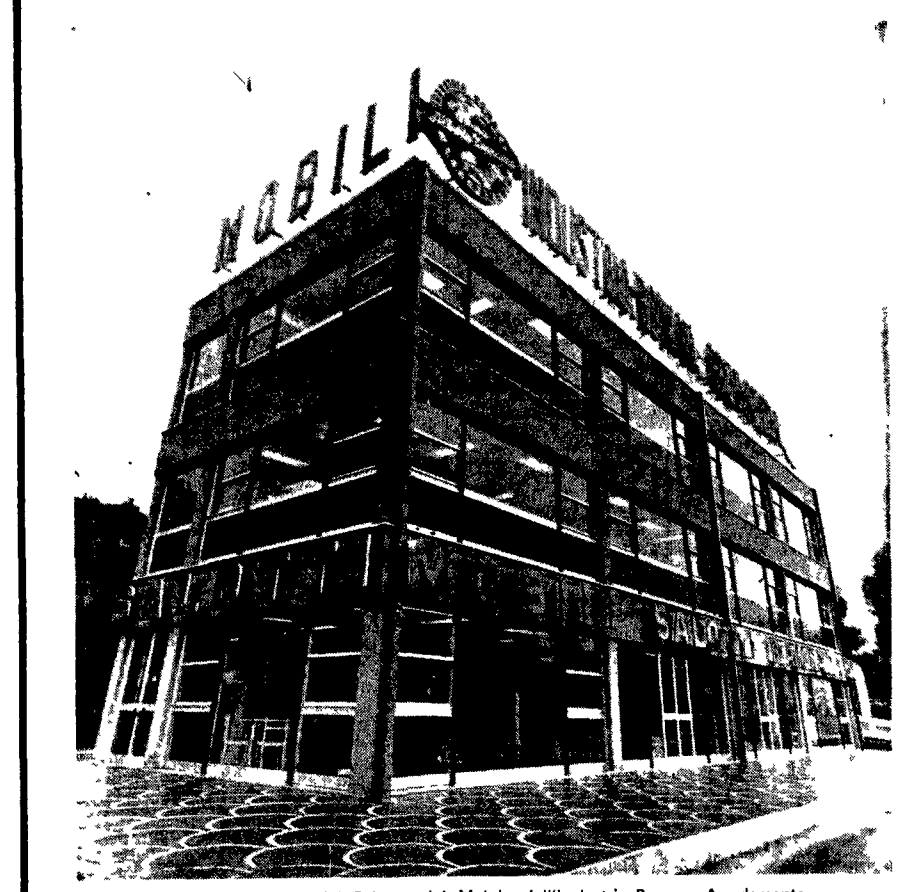
2ª OPERAZIONE OMAGGIO
= SOGGIORNO / PRANZO
+ QUADRO

A chi acquista un soggiorno o una sala da pranzo verrà dato in omaggio un quadro a scelta sino ad un valore pari al 5% del prezzo del soggiorno/pranzo. L'importo dell'omaggio potrà essere decurtato dal prezzo di un quadro di maggior valore.

VASTO ASSORTIMENTO DI CAMERE - SALOTTI - ARMADI - CUCINE - INGRESSI - ECC. ECC.

ROMA VIA S. SILVERIO CARDINALE 45 Ang. CAVA AURELIA

Centri Vendita: ALESSANDRIA • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO



Veduta d'insieme del Palazzo del Mobile dell'Industria Romana Arredamento

A SCOPO DI LANCIO RECLAME E PROPAGANDA
E PER FESTEGGIARE L'AVVENIMENTO
PREZZI ancora PIU' BASSI! MOLTO PIU' BASSI
DA NOI SI RISPARMIA SICURO ALMENO IL

PREZZI PRECISI IDENTICI VENGONO PRATICATI ANCHE NEL NOSTRO NEGOZIO IN VIA COLA DI RIENZO, 156 (di fronte Standa)

INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

★ ROMA - Stab. Via del Quartaccio - Palazzo Esposizione - Via Boccea, Km 4 - Neg. vendita - Via Cola di Rienzo, 156 ★ NAPOLI - Via Scarlatti, 131 - C. orso Umberto 160 ★ LATINA - Via Don Morosini ★ CAGLIARI - V.le Trieste, 33

GRANDIOSO AVVENIMENTO A ROMA
OGGI DOMENICA ORE 10

INAUGURAZIONE

del nuovo

PALAZZO

del

MOBILE

IN VIA BOCCIA Km. 4 esatto!

OGGI DOMENICA APERTO FINO ALLE ORE 19,30
TUTTI SONO PREGATI DI INTERVENIRE

50% CONVIENE comprare OGGI

ANCHE SE I MOBILI VI SERVIRANNO TRA UN ANNO! OGGI PAGATI POCO, ANZI POCCHISSIMI! QUESTO E' UN INVITO SPECIALE E MOLTO CONVENIENTE RIVOLTO ANCHE AI RESIDENTI FUORI ROMA

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILI DI ROMA:
mq 6 000 in Via Cola di Rienzo + mq 10 000 Palazzo del Mobile + mq 12 000 Stabilimento

PREZZI PRECISI IDENTICI VENGONO PRATICATI ANCHE NEL NOSTRO NEGOZIO IN VIA COLA DI RIENZO, 156 (di fronte Standa)

INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

★ ROMA - Stab. Via del Quartaccio - Palazzo Esposizione - Via Boccea, Km 4 - Neg. vendita - Via Cola di Rienzo, 156 ★ NAPOLI - Via Scarlatti, 131 - C. orso Umberto 160 ★ LATINA - Via Don Morosini ★ CAGLIARI - V.le Trieste, 33

L'ANAC apre un Centro documentario sulla lotta di classe

Nel quadro delle iniziative contro la repressione espres- sione e momento specifico dell'attuale fase della lotta di classe in Italia l'Associazione nazionale autori cinematografici - informa un comunicato de l'ANAC stessa - ha istituito il Centro nazionale di coordinamento e di promozione per la documentazione cinematografica della lotta di classe.

Funzione del Centro è promuovere appoggiare assiste re - in mezzi materiali di fusione - tutte quelle iniziative che intendano seriamente registrare e approfondire momenti e aspetti della lotta di classe ai livelli in cui si situa e si sviluppa nella società italiana di oggi.

Alla Provincia

Mozione comunista sul Teatro Stabile di Roma

I consiglieri provinciali del PCI Enzo Modica e Giovanni Ranalli hanno presentato a Palazzo Valentini la seguente mozione che dovrebbe essere discussa in una delle prossime sedute.

Il Consiglio provinciale di Roma

«considerato che il Teatro Stabile di Roma versa in una crisi che ormai non solo annulla le possibilità di sperimentazione di nuovi modi di conduzione ma rende precaria anche ogni ordinaria amministrazione».

Mannino si dimette da direttore del S. Carlo

NAPOLI 31. Il maestro Franco Mannino in seguito ai rinvii e alle critiche apparse su un quotidiano napoletano a firma di Alfredo Parente, relative alle incompiute attività della carica di direttore del Teatro S. Carlo con la attività di direttore d'orchestra e di compositore militante del Mannino ha inviato da Trieste dove ora si trova impegnato per la direzione di una serie di recite al Teatro «Giuseppe Verdi» alla presidenza e alla soprintendenza dell'Ente un telegramma col quale comunica la sua decisione di rassegnare le dimissioni dalla carica dirigenziale. Il Consiglio di amministrazione è stato convocato di urgenza per discutere le dimissioni del maestro.

Approvata dal Consiglio dei ministri

«Leggina» sul cinema da discutere a fondo

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella sua seduta di ieri un disegno di legge «con il quale vengono apportate le modifiche ed integrazioni alle norme sul ordinamento della cine matografia soprattutto nella parte riguardante le modalità per la formazione e la nomina degli organi collegiali». Se il disegno, elaborato dall'attuale ministro dello Spettacolo corrisponde in dettaglio a quanto è stato anticipato dagli organi dell'industria cinematografica, già all'inizio di gennaio, una cosa è da dire subito che questa «leggina» occorre che in Parlamento la discussione sia ampia e approfondita, e non quella sbrogliata e di facciata che si è svolta in commissione.

Il melodramma rossiniano all'Opera

«Il Conte Ory» tra la realtà e la finzione

Autorevole la direzione di Carlo Franci, ironica la regia di Giancarlo Becher - Il contributo dei cantanti al successo

Un'opera tutta travestimenti, dall'inizio alla fine. Il Conte Ory profita dell'assenza di marito (sono partiti per una crociata) per insidiare le virtù femminili. Ama la contessa Adele e per questo amore si fa eremita. Cioè a teazione si traveste da eremita e dispensa saggi consigli. Sta quasi per penetrare nel cuore della contessa ma viene smascherato da un paggio innamorato pure lui di Adele. Mentre quest'ultima e le castellane si meditano sul lo scampato pericolo scoppiò un temporale. Dall'esterno giungono voci che chiedono asilo. Entra così nel castello uno stuolo di religiosi. Si tratta in realtà di Ory e dei suoi cavalieri che travestiti da suore tentano ancora un assalto amoroso. Si rifocilla no si ubriacano si dispongono alla preghiera per l'anno a dormire.

Nel corso della notte Ory mette in atto il suo piano con quietare alla fine la bella Adele. La quale ancora una volta è messa in guardia dal paggio il quale accerta di farsi passare per la contessa mentre Ory s'addentra in un grembo di mani amorose e tentate.

Il atto improvviso dei eroi ci interrompe il gioco. Lo stesso paggio sospinge Ory e i suoi attraverso un uscio a tre vetri e l'impresario d'amore si avvia come sogno il marito e le mogli possono intonare un inno alle delizie di un casto ardore.

Mannino si dimette da direttore del S. Carlo

NAPOLI 31. Il maestro Franco Mannino in seguito ai rinvii e alle critiche apparse su un quotidiano napoletano a firma di Alfredo Parente, relative alle incompiute attività della carica di direttore del Teatro S. Carlo con la attività di direttore d'orchestra e di compositore militante del Mannino ha inviato da Trieste dove ora si trova impegnato per la direzione di una serie di recite al Teatro «Giuseppe Verdi» alla presidenza e alla soprintendenza dell'Ente un telegramma col quale comunica la sua decisione di rassegnare le dimissioni dalla carica dirigenziale. Il Consiglio di amministrazione è stato convocato di urgenza per discutere le dimissioni del maestro.

do e anche non pu che sprudarsi. Ory e Adele si uniscono in un bacio. Un vertice di ambiguità pu allestire si Ory nella scena notturna tra Adele e il paggio. La vicenda offre a Rossini (Il Conte Ory) e la sua penultima opera) il modo di maschile rare il suo dramma e di trave rsare composizioni sovrane anche attraverso una trama che potrebbe rientrare nella po chade.

Il finale solenne e proprio polifonicamente maestoso ric chiama addirittura la presenza di Mozart e quella di Beethoven. Succede che Rossini pur mischiando da giullare una protuberanza a quei due grandi eroi i quali ritiene di poter stare.

Neanche a farlo apposta. Fu proprio il Conte Ory l'opera che pu di ogni altra con esse i contemporanei che non l'ave vano pu ma avverta della grandezza di Rossini. Il fco che la misteriosa porta al la vetta. Berlioz che voleva mettere le bombe sotto i tea tri che rappresentavano opere ros siniane cedette all'ope ra del Conte Ory. La prima «prima» si ebbe a Parigi nell'agosto 1828.

Mannino si dimette da direttore del S. Carlo

NAPOLI 31. Il maestro Franco Mannino in seguito ai rinvii e alle critiche apparse su un quotidiano napoletano a firma di Alfredo Parente, relative alle incompiute attività della carica di direttore del Teatro S. Carlo con la attività di direttore d'orchestra e di compositore militante del Mannino ha inviato da Trieste dove ora si trova impegnato per la direzione di una serie di recite al Teatro «Giuseppe Verdi» alla presidenza e alla soprintendenza dell'Ente un telegramma col quale comunica la sua decisione di rassegnare le dimissioni dalla carica dirigenziale. Il Consiglio di amministrazione è stato convocato di urgenza per discutere le dimissioni del maestro.



Johann Dorelli amira la collana di Catherine Spaak sotto lo sguardo di Duilio Del Prete e di Bice Valori. La foto è stata scattata durante una pausa delle prove, che si svolgono a ritmo serrato, di «Promesse e promesse» di Neil Simon. La regia di questa commedia musicale, che andrà in scena venerdì prossimo al Sistina di Roma e di Garinei e Giovannini. Le Musiche sono di Bacharach.

le prime

Musica

I quartetti di Beethoven

Un accordo musicale di Quattro di Beethoven è stato suonato in un concerto di musica da camera. Il quartetto è composto da un violino, un violoncello, un fagotto e un contrabbasso. Il concerto è stato tenuto al teatro Sistina di Roma.

Musica

I quartetti di Beethoven

Un accordo musicale di Quattro di Beethoven è stato suonato in un concerto di musica da camera. Il quartetto è composto da un violino, un violoncello, un fagotto e un contrabbasso. Il concerto è stato tenuto al teatro Sistina di Roma.

Alla bella Serafina piaceva far l'amore sera e mattina

Vi raccomandiamo la finenza del titolo italiano appiccicato a Le finanze del prete. La fidanzata di un prete, prima lungometraggio di una donna regista. Nella pellicola niente o pochissimo di spiriti comici, che la protagonista di questa commedia campagnola, situata sulla linea di una tradizione letteraria francese che ebbe, a suo riflesso, nel cinema il piccolo mondo provinciale - i proprietari bottegai, notai politici e religiosi - è un prete, il bavaresco del Serafina (nel originale ovviamente) il nome di Serafina, che è una donna di madre natura e a un attento studio di mercato e delle cose del sesso - vendica e ricatta la vezzosità subite a causa del suo stato di povertà e scurezza.

Cinema

John e Mary

John e Mary due giovani amici un anno fa si sono innamorati. In un negozio di abiti si conoscono ed una festa s'innamora. Ma il giorno dopo John si trasferisce in un'altra città. Mary si trasferisce in un'altra città. John e Mary si ritrovano in un'altra città. John e Mary si innamorano di nuovo.

«Operetta» di Gombrowicz non sarà rappresentata a Roma

Il Teatro S. Abele di Roma ha comunicato di aver dovuto rinunciare alla propria stagione per l'operetta di Gombrowicz prevista dal 2 al 13 febbraio. La compagnia di Gombrowicz, che è stata rappresentata in tutta Italia, ha deciso di non recarsi a Roma per via della mancanza di un teatro adatto.

SCHERMI E RIBALTE

Replica del Tritico all'Opera

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi: A = Avventuroso, C = Comico, D = Disegno animato, DO = Documentario, DR = Drammatico, G = Giallo, M = Musicale, S = Sentimentale, ST = Storico, SM = Storico mitologico. Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente: ***** = eccezionale, **** = ottimo, *** = buono, ** = discreto, * = mediocre. V.M. 18 = vietato ai minori di 18 anni.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA. Concerto di Beethoven. RAI. Concerto di Beethoven. RAI. Concerto di Beethoven. RAI.

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

VARIETA'

AMBA JOVINELLI (Teatro Stabile di Roma). Concerto di Beethoven. RAI. Concerto di Beethoven. RAI.

CINEMA

ADRIANO (Teatro Stabile di Roma). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

ALCANTARA (Teatro Stabile di Roma). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

ALIBI (Teatro Stabile di Roma). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

ALIBI (Teatro Stabile di Roma). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

ALIBI (Teatro Stabile di Roma). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

ALIBI (Teatro Stabile di Roma). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

ALIBI (Teatro Stabile di Roma). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

ALIBI (Teatro Stabile di Roma). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

ALIBI (Teatro Stabile di Roma). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

ALIBI (Teatro Stabile di Roma). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

ALIBI (Teatro Stabile di Roma). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

ALIBI (Teatro Stabile di Roma). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

ALIBI (Teatro Stabile di Roma). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

ALIBI (Teatro Stabile di Roma). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

ALIBI (Teatro Stabile di Roma). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

ALIBI (Teatro Stabile di Roma). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

ALIBI (Teatro Stabile di Roma). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

ALIBI (Teatro Stabile di Roma). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

ALIBI (Teatro Stabile di Roma). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

ALIBI (Teatro Stabile di Roma). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

ALIBI (Teatro Stabile di Roma). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

ALIBI (Teatro Stabile di Roma). L'opera di Verdi. RAI. L'opera di Verdi. RAI.

FILMSTUDIO 70. Via degli Orti di Albert 1/C (Via Lungara) Tel. 650.464. ore 18,30 - 20,30 - 22,30.

IL MARSELLAISE di JEAN RENOU (1938). I due sono Sindacati C.G.T. (o socialisti) o popolare con PIERRE RENOU e LOUIS JOUVET.

IL MARSELLAISE di JEAN RENOU (1938). I due sono Sindacati C.G.T. (o socialisti) o popolare con PIERRE RENOU e LOUIS JOUVET.

IL MARSELLAISE di JEAN RENOU (1938). I due sono Sindacati C.G.T. (o socialisti) o popolare con PIERRE RENOU e LOUIS JOUVET.

IL MARSELLAISE di JEAN RENOU (1938). I due sono Sindacati C.G.T. (o socialisti) o popolare con PIERRE RENOU e LOUIS JOUVET.

IL MARSELLAISE di JEAN RENOU (1938). I due sono Sindacati C.G.T. (o socialisti) o popolare con PIERRE RENOU e LOUIS JOUVET.

IL MARSELLAISE di JEAN RENOU (1938). I due sono Sindacati C.G.T. (o socialisti) o popolare con PIERRE RENOU e LOUIS JOUVET.

IL MARSELLAISE di JEAN RENOU (1938). I due sono Sindacati C.G.T. (o socialisti) o popolare con PIERRE RENOU e LOUIS JOUVET.

IL MARSELLAISE di JEAN RENOU (1938). I due sono Sindacati C.G.T. (o socialisti) o popolare con PIERRE RENOU e LOUIS JOUVET.

Dibattito nella « Banlieue » parigina
Vitry: come una sezione « giovane » del PCF prepara il XIX congresso

Unità e « democrazia avanzata »: temi di fondo di un vivace dibattito

Dal nostro corrispondente

PARIGI gennaio. Il prossimo 4 febbraio si aprirà a Nanterre il XIX congresso nazionale del PCF...

Partendo dall'analisi di questo movimento, il Comitato centrale del PCF ha elaborato un « Progetto di tesi »...

La posizione di Garaudy

Il « Progetto di tesi » era stato approvato dalle istanze superiori del partito all'unanimità...

Il 68 ha spinto un gran numero di militanti a approfondire le loro analisi...

INDIA: un volto sconosciuto del grande paese asiatico

LA COSTOLA DI ADAMO NON C'ENTRA

Per la religione indù fra uomo e donna vi è parità assoluta - Indira Gandhi: « Sono irritata quando mi si parla di fragilità femminile » - La lotta nel partito del Congresso - Dieci donne ministri o sottosegretari - Il rogo delle vedove e la battaglia per l'emancipazione



Indira Gandhi durante un comizio

« Sono irritata quando mi si parla di fragilità femminile », mi disse Indira Gandhi, nel suo ufficio di primo ministro a Delhi...

Non trovo nulla di più pertinente per immaginare il passato delle donne indiane che questo immoto sublime...

Secondo Al Ahram

Per Romano Midolini domani la sentenza



Romano Midolini

Dopo lo sconvolgimento al vertice del partito

Praga: Husak contro i processi politici

Il segretario del partito polemizza con la televisione cecoslovacca per una sua interpretazione del plenum - La situazione economica

Dal nostro corrispondente

PRAGA 31. Dopo i gravi provvedimenti presi nei giorni scorsi dal plenum del Comitato centrale...

Dal nostro corrispondente

PRAGA 31. « Il 1970 - ha detto il primo segretario del PCP - è considerato l'anno del consolidamento in Cecoslovacchia...

Dal nostro corrispondente

PRAGA 31. Il processo all'italiano Romano Midolini è cominciato...

Sintesi del dibattito

Un dibattito si può sintetizzare in vari modi scegliendo per esempio i temi affrontati...

Il processo all'italiano Romano Midolini è cominciato...

Revoata l'espulsione dell'italiano Simoncini

La polizia federale svizzera è stata costretta a revocare finalmente un assurdo provvedimento...

Nel decennale della società turistica

Ricevimento a Mosca per l'Italturist

MOSCA 31. (A G) - Il ministro della Cultura sovietica...

Revoata l'espulsione dell'italiano Simoncini

La polizia federale svizzera è stata costretta a revocare finalmente un assurdo provvedimento...

Nel decennale della società turistica

MOSCA 31. (A G) - Il ministro della Cultura sovietica...

Revoata l'espulsione dell'italiano Simoncini

La polizia federale svizzera è stata costretta a revocare finalmente un assurdo provvedimento...

Maria A. Maccocchi

BATTENDO AI PUNTI IL CORIACEO FILIPPINO PEDRO ADIGUE

Arcari è campione del mondo

Le romane tra le protagoniste della domenica calcistica

RIUSCIRÀ LA LAZIO A FERMARE ROMA? LA ROMA A S. SIRO PER UN PAREGGIO

Gli è sfuggito per un pelo il « Tris »

Thoeni secondo dietro a Brechut



MADONNA DI CAMPIGLIO, 31

Thoeni ha mancato di poco il « tris » nella classica « 3 Tre » dopo aver vinto il gigante e lo speciale, oggi l'azzurro ha dovuto contentarsi del secondo posto dietro il francese Brechut.

A Parigi rivincita dell'Americque

Il Pr. Neni da Zara oggi alle Capannelle

In campo nazionale la prima domenica di febbraio ha la sua prova di maggiore dotazione nel settore del giuoco L'ipodromo delle Capannelle presenta agli appassionati delle corse in ostacoli il premio Neni da Zara.

Sperati - Boschi il 6 a Roma

L'organizzatore Rodolfo Sabbiotti ha concluso il programma della riunione di pugilato che si svolgerà a Roma al Palazzetto dello Sport il 6 febbraio.

Juve e Fiorentina giocano in casa (contro Samp e Vicenza) e sperano in una battuta d'arresto del Cagliari

Impegnate in casa Juventus e Fiorentina e contro avversari non irresistibili come Sampdoria e Vicenza tutto l'interesse della giornata si concentra sulla partita dell'Olimpico perché se il Cagliari riuscirà a superare la Lazio gli sforzi delle rivali dei sarde si riteranno inutili, mentre se la Lazio riuscirà a fermare Riva e compagni la lotta per lo scudetto acquisterà nuovo vigore.

Apparentemente non ci dovrebbe essere dubbi sulla vittoria dei sarde, troppo forte in forma è la squadra di Riva mentre la Lazio al contrario incassa sconfitte su sconfitte e per di più sembra trapiantata da una crisi interna (dovuta in parte alle polemiche tra dirigenti e tra questi e l'allenatore Lorenzoni).

Ma non è da escludere che la reazione dei giocatori alla poco allegra situazione si concretizzi in una impegnata d'orgoglio proprio a spese del Cagliari non è escluso in pare il potere che la Lazio trovando a giocare come nelle prime giornate, fresco e conquistare un risultato positivo.

INTER (22) ROMA (19) Anche la Roma, così come la Lazio sembra chiusa sulla carta perché è priva di Capello e Petrò perché l'Inter è tornata a giocare su un livello dignitoso perché pare che i nerazzurri saranno spronati nella circostanza da un premio partita eccezionale (si dice di un milione a testa) perché Franzoli vuole fuggire definitivamente i rampanti del milanese per Herrera. Ma anche in questo caso non si può escludere l'ipotesi del pareggio con tanta maggior ragione in quanto in fondo la Roma non è stata smentita l'irregolarità e la discontinenza della squadra milanese.

VIENNA (23) VICENZA (18) Rimessissimi in carrega con la vittoria di Genova, i viola non dovrebbero mancare di fare subito il bis d'accordo che il Vicenza è stato sempre un avversario ostico per i fiorentini ma in questo momento non sembra davvero irresistibile tanto che domenica stava per perdere con il Palermo sul campo neutro di Brescia.

NAPOLI (22) TORINO (20) È una partita difficile per i partenopei perché il Torino ha una difesa solida e ben registrata perché è in serie positiva perché ritrova Poletti e Ferrini anche se sa che il Palermo si è già ripulito da Altammi se José ce la farà la probabilità dei partenopei andrebbe molto alta.

VERONA (16) MILAN (12) Prati che ha rinfacciato il Milan con i suoi gol nella ultima domenica dovrà quasi sicuramente dare « forfati ». Bu candidato al rientro tra gli scaligeri è incorso in un infortunio per cui pare non possa essere utilizzato. Così mancando i due cannonieri la partita sembra destinata a chiudersi a reti inviolate. Ma attenzione alle sorprese perché il Verona tra le mura amiche è un avversario temibile per tutti (ed il Milan è

Partita per partita i mondiali in TV

Nel corso di una conferenza stampa sono stati presentati i programmi sportivi tv per il 1970. Sport per sport queste le trasmissioni già programmate per i prossimi mesi.

GLI ARBITRI di oggi (14,30) Serie A Bari-Brescia Sbar della Fiorentina Lanerossi V. Vacchini Internazionale Roma Lazio Cagliari. Serie B: Lazio-Cagliari. Serie C: Lazio-Torino. Serie D: Lazio-Torino.

Al torneo di Viareggio il Boca travolge la Roma: 4-1 La Fiorentina piega il Bayern

Dal nostro corrispondente VIAREGGIO. Il 22° Torneo Internazionale di calcio di Viareggio è letteralmente travolto dalla squadra argentina del Boca Juniors che ha battuto la pur brava Roma per 4 reti a 1.

LONDRA 31. La partita finale della squadra di rugby sudaficana degli « Springboks » in Gran Bretagna (vinta dai sudafricani contro la squadra dei « Bar ») sarà di mostruosi proporzioni. I giocatori sudafricani hanno tentato di invadere il campo con i loro giocatori di polizia in uniforme ma con scarse difficoltà.

Complexivamente il dirigenza di questa gara è stata fatta da un gruppo di persone che non sono stati feriti ma solo un certo numero di communi. La polizia ha tentato di invadere il campo con i loro giocatori di polizia in uniforme ma con scarse difficoltà.

E, scattata la « 24 ore » di Daytona Beach Andretti (Ferrari) il primo a partire

DAYTONA BEACH 31. È stata una rossa Ferrari quella pilotata dall'italiano cano Ma o Andretti che è partito in prima posizione oggi alla vigilia della 24 Ore di Daytona Beach gara valevole per il campionato mondiale marche e su cui si appuntano gli occhi di tutti gli sportivi per seguire il risultato del confronto elettrizzante fra i bolidi della Casa di Maranello e le prestigiose Porsche.

Cane ha racimolato, contro Roosevelt, un casalingo pari; Romers, meglio dotato tecnicamente, batte Lazzari, Maio ha la meglio su Patelli, Magliurisi vincitore, per ferita, su Bellavista, spettacolo tra Barrera Corpas e Dias, con vittoria di quest'ultimo

Baruzzi spedisce k.o. Campbell al 2° round

Quarant'anni e quasi 170 chili di peso, Baruzzi è un pugile di grande statura, un casalingo pari, meglio dotato tecnicamente, batte Lazzari, Maio ha la meglio su Patelli, Magliurisi vincitore, per ferita, su Bellavista, spettacolo tra Barrera Corpas e Dias, con vittoria di quest'ultimo.

Ferito Mazzinghi in un incidente stradale



Lex campione del mondo dei medi junior Sandro Mazzinghi è rimasto ferito in un incidente automobilistico accaduto poco dopo mezzogiorno nei pressi del piazzale di Porta Romana. Mazzinghi era alla guida di una « 900 » che per cause imprecise si è scontrata con un'altra « 900 » guidata da Maurizio Locafoni.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Si rende noto che l'IRI, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 del regolamento del prestito obbligazionario IRI 6% 1958-1978, ha provveduto ad acquistare sul mercato le nominali L. 2.542.000.000 di obbligazioni che costituiscono l'intera quota di ammortamento dell'anno 1970.

